

Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.L. Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Mercoledì, 15 febbraio 1967

Anno LXXXVI Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6241 nuova serie Fondazione: 1881

INSEZIONATI S.P.L. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955. Prezzi per mm. d'altrezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi e postazioni prestabilite L. 400) - Neurologia L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - A viti collettivi i prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/O Postale 11/5390): ITALIA: annuo L. 13.000, sem. 6.750, trim. L. 3.500 (col. Piccolo del lunedì: 15.150, 7.900, 4.100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6.900 (col. Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8.000) Copie arretrate il doppio.

CONCLUSO POSITIVAMENTE IL DIBATTITO SULLA DECISIONE DEI MINISTRI DI RESTARE IN CARICA

IL SENATO HA CONFERMATO LA FIDUCIA AL GOVERNO CON 156 «SÌ» CONTRO 114 «NO»

Hanno votato a favore solo democristiani e socialisti - Ma alcuni senatori del PSU hanno rinnovato le loro critiche Ribadita da Moro l'inutilità della crisi soprattutto per la mancanza di alternative - Battibecchi provocati dai comunisti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14
Il Senato ha confermato con 156 «sì» e 114 «no» (votanti 270, maggioranza richiesta 136 voti) la fiducia al Governo, votando per appello nominale un ordine del giorno presentato dai senatori Gava e Lami Starnuti per la maggioranza. Il documento, sul quale il Governo ha posto la questione di fiducia, dice testualmente: «Il Senato della Repubblica, udite le comunicazioni del Governo, concordando sulla sua decisione di non presentare le dimissioni e sul suo proposito di attuare il programma, le approva e passa all'ordine del giorno».

In apertura della seduta pomeridiana l'on. Moro, con una sua breve replica, ha concluso la «tournee» oratoria che ha visto impegnati tutti i capi gruppo. Moro ha respinto punto per punto le accuse rivolte al Governo dagli oratori della opposizione, e ha ringraziato i senatori Gava e Lami Starnuti per la fiducia che, a nome dei rispettivi gruppi, hanno voluto rinnovare al Governo. Il Presidente del Consiglio ha quindi confutato le argomentazioni di natura costituzionale prospettate da varie parti per dimostrare l'obbligo che ricadrebbe sul Governo di dimettersi nelle attuali circostanze, ed ha ricordato che è un diritto del Governo poter essere messo in discussione, ma non trovare, a suo rischio, la questione di fiducia su qualsiasi votazione che esso ritenga rilevante in relazione alla sua fisionomia politica e al suo programma.

Sottolineando sulla votazione del decreto-legge per i previdenziali, Moro ha affermato che il Governo rispetta la valutazione negativa del Senato sul merito della riforma in discussione, ma non trova che ciò significhi sconfessione della sua iniziativa, del resto sollecitata nel momento dell'emergenza, dalle parti interessate. Per parte di Moro, la situazione è stata definita «una giusta tutela degli interessi della categoria dei dipendenti degli istituti previdenziali». Del resto, sotto questo particolare profilo, il Governo non ha mancato di realizzare, nessuna utilità avrebbe rappresentato il prendere atto del giudizio non favorevole del Senato ed aprire conseguentemente la crisi. «Ciò», ha promesso Moro, «avrebbe anzi comportato l'impossibilità di ricorrere ad idonee misure legislative ed amministrative per far fronte alla situazione».

Giustificando in risposta ai rilievi mossi dal ministro Nenni, le ragioni per le quali il Governo decise di procedere per i previdenziali con un atto di legislazione di urgenza, Moro si è soffermato sulle considerazioni di ordine politico che il Governo ha fatto dopo il voto del Senato. «E' prevalso, soprattutto — ha detto — una considerazione dell'opportunità di non aprire una crisi, probabilmente lunga e difficile, che avrebbe avuto almeno un effetto sicuro: quello di ritardare sensibilmente l'attuazione del programma concordato ed approvato dal Parlamento, per non parlare dei problemi posti dalla esigenza di approvare nei termini costituzionali il bilancio dello Stato».

Dopo aver rilevato che la più intensa collaborazione tra Governo e gruppi di maggioranza auspicata dal Consiglio dei Ministri è stata politica, Moro ha affermato che i comunisti intendono soddisfare nel più breve tempo possibile, Moro ha sottolineato che «ciò non significa mettere in discussione la formula di Governo, alla quale oggi come ieri sembra assai difficile indicare alternative, ma anzi partire da questa riconferma di validità e disponibilità per scegliere ancora qualche nodo — e tanti ne sono — che può appesantire questa preziosa collaborazione e diminuire l'efficacia e la capacità realizzatrice».

«Osservando che con troppa facilità si parla di una irreversibile dissoluzione dell'attuale maggioranza, il Presidente del Consiglio ha così concluso: «Il Governo, poiché ha coscienza di quello che si muove nel mondo e in Italia, e crede che a questa situazione nuova — ricca insieme di pericoli e possibilità — si adatti l'attuale collaborazione, resta al suo posto, nella fiducia di poter fronteggiare le difficoltà sempre risorgenti e di poter dare all'Italia, in un costante affiancamento della sua azione, una guida politica adeguata alla realtà, ed alle prospettive del domani».

La serie delle repliche è sta-

ta aperta dal liberale BERGAMASCO il quale ha affermato che le scabie dichiarazioni fatte ieri da Moro, appena ravviate dalla replica odierna, appaiono inadeguate alla serietà della situazione. «Quella verifica che il Governo aveva ritenuto superflua qualche tempo fa — ha detto — ha dovuto essere sperimentata ed è stato necessario ricorrere ad ulteriori compromessi, che tuttavia non sono tali da restituire efficienza, equilibrio e dignità alla politica del Governo».

E' intervenuto quindi il comunista PERRA, il quale si è lanciato in una violenta requisitoria contro il Governo, la Democrazia cristiana, i socialisti e il Presidente del Consiglio che ha attaccato personalmente. Tutto ciò ha scatenato un diluvio di proteste e di reazioni da parte della maggioranza. Tra l'altro, Perra ha affermato che «i socialisti hanno passivamente sopportato le imposizioni della D.C., aggiungendo che l'ordine del giorno presentato per la vota-

zione sulla fiducia era stato portato in aula senza che il gruppo del PSU ne sapesse niente».

GIACCANI (PSU): «Occupa-
zioni delle cose di casa tua, cosa vuoi saperne delle nostre?».

PERRA: «L'on. Moro non è degno di continuare a presiedere il Governo».

ANGELINI (D.C.): «Non faccia i comizi in aula, si vergogni».

PERRA ha sollevato altre proteste, quando ha accusato il Governo di tollerare che i carabinieri continuino a schedare i cittadini dell'opposizione. Un coro di proteste si è levato dalla D.C. «Vogliamo le prove», hanno gridato i democristiani. Il comunista CECARIELLI si è alzato sventolando un foglio di carta. «Ecco le prove», ha urlato. Altre repliche si sono avute dai settori di centro, ma l'intervento di Merzagora ha chiuso l'episodio.

E' seguito il capogruppo missino NENCINI affermando che il voto contrario del Senato sul disegno di legge per i previdenziali non è stato un semplice incidente tecnico. Egli ha concluso rivolgendo un appello all'opinione pubblica del Paese contro i «gravi pericoli dell'attuale crisi dello Stato, la quale supera la stessa crisi che travaglia il Governo». Analoghe tesi, sia pure con diverse argomentazioni, sono state espresse dal socialproletario SCHIAVETTI, che ha ribadito l'opposizione del suo gruppo al Governo.

E' quindi intervenuto il capogruppo del PSU, LAMI STARNUTI. In merito alla sua dichiarazione di voto è interessante precisare un particolare curioso. Mariotti a eva insistito presso Viglianesi, Vittorelli e Bonacina (che in questi giorni si sono segnalati per le critiche rivolte al Governo) perché non facessero dichiarazioni, convincendoli che Lami Starnuti, in una certa misura, avrebbe manifestato le perplessità. Bonacina ha aderito, ma Viglianesi e Vittorelli no. I motivi della loro decisione li illustreremo tra poco.

Lami Starnuti non era al corrente di questa trattativa ed aveva cominciato una dichiarazione di voto di totale adesione. Mariotti, dal banco del Governo, gli ha scritto il testo della dichiarazione e l'ha mandato al capogruppo del PSU tramite un commesso. Lami Starnuti non capiva bene la scrittura di Mariotti e perciò si è più volte impampato, ma alla fine è riuscito ad arrivare in fondo. La sua è stata una dichiarazione piuttosto singolare, in quanto dà la fiducia al Governo ed esprime l'augurio che questo motivo di fiducia sia confortato dall'esito delle conversazioni in corso tra i partiti della maggioranza.

Subito dopo è intervenuto il socialista VITTORELLI, il quale, parlando anche a nome di Viglianesi, ha affermato che l'articolo 9 della Costituzione, che impone al Governo, confermando integralmente le riserve e le critiche avanzate in commissione in aula, sia rispettato dal gruppo del PSU, nel dibattito relativo alla conversione in legge del decreto per i previdenziali. Ha tuttavia aggiunto che per di più è convinto della validità della formula di centro-sinistra, insieme con il sen. Viglianesi, avrebbe votato la fiducia al Governo.

Perché Viglianesi e Vittorelli non hanno aderito alla proposta di Mariotti? Per rispondere a questo interrogativo, bisogna fare una breve storia di come si è giunti alla decisione di dare la fiducia all'ordine del giorno della maggioranza. La decisione è stata presa per evitare che la opposizione chiedesse la votazione a scrutinio segreto, in un'aula dove il voto di fiducia ha irritato i senatori socialisti favorevoli alla crisi e, in particolare Viglianesi, Vittorelli e Bonacina, i quali avevano deciso di dare la loro votazione sull'ordine del giorno della maggioranza e di fare in aula una dichiarazione polemica nei confronti del Governo.

Di ciò i capi della dissidenza socialista avevano a lungo discusso in mattinata a Palazzo Madama con De Martino, Vittorelli, Viglianesi e Bonacina in un primo tempo avevano tentato di modificare l'ordine del giorno, sostituendolo all'approvazione della dichiarazione del Governo solenne la presa d'atto di essa. In particolare, sostenevano che non era possibile avallare i propositi del Governo in merito all'attuazione del programma, in quanto su alcuni punti fondamentali, come quello riguardante la Federazione, non è stato ancora raggiunto un accordo.

De Martino ha invitato i dissidenti a non infrangere la disciplina di partito, pur convenendo con loro sulle riserve riguardanti il programma ed autorizzandoli a fare una dichiarazione di riserva da accompagnare al voto. Bonacina, come si è detto, ha alla fine aderito alla proposta di

pagni Bonacina, Vittorelli, Accardi, Bonifazi e Viglianesi, decidendo di prendere in esame la motivazione delle decisioni stesse da porre all'ordine del giorno della riunione di giovedì 16 corrente. Il problema è stato pertanto rinviato a dopodomani.

R. R.
Il bunker della torre di Frappes a 50 metri sotto terra il «cervello» atomico

Parigi, 14
Giornalisti francesi sono stati ammessi oggi nel Centro di controllo sotterraneo della forza nucleare francese (la «force de frappe») da poco costituito; dalla descrizione dell'agenzia di stampa nazionale si apprende che il Centro sorge sotto il villaggio di Taverny, 36 chilometri a Nord-Ovest di Parigi, alla profondità di 50 metri.

Si tratta di un vasto sistema di gallerie, capace di ospitare seicento persone, collegato per telefono, teleselevisore e radio con gli aeroporti militari, gli aerei in volo e la Presidenza della Repubblica.

Della situazione confusa e difficile venuta a crearsi nel PSU, si è avuta conferma all'ora di pranzo, con la polemica assunta dai senatori Vittorelli e Viglianesi e da altri, come Bonacina e Bonifazi. Subito dopo la conclusione della seduta, infatti, nel direttivo socialista del Senato si sono verificate le dimissioni di Vittorelli, Viglianesi, Bonacina e Bonifazi, che non approvavano le dichiarazioni di voto di Lami Starnuti, perché troppo filo-governativo. Per reazione, a sua volta Lami Starnuti si dimetteva da presidente del gruppo, per cui l'assemblea del gruppo doveva subito riunirsi per prendere in esame la situazione creata.

La riunione del gruppo dei senatori socialisti si è protratta per alcune ore. Poco dopo le ore 20, si è aggiunto anche il ministro Mariotti, che ha cercato di avviare un'opera di mediazione tra le diverse posizioni. La discussione è stata molto vivace e i dissidenti sono stati criticati per aver reso noto la loro decisione prima che la loro posizione venisse discussa in un'aula pubblica. Il gruppo, a sua volta, ha affermato Majer — è una posizione di minoranza, ma la stragrande maggioranza del gruppo ha approvato la linea che il senatore Lami Starnuti ha espresso nel corso del dibattito. I dissidenti hanno replicato sostenendo che il carattere politico della loro decisione. Al termine della discussione, il gruppo ha deciso di respingere le dimissioni di Lami Starnuti, ma questi si è riservato di decidere e di comunicare la propria opinione nella riunione di giovedì prossimo.

La riunione si è chiusa con l'approvazione del seguente ordine del giorno proposto da Mariotti: «Il gruppo dei senatori del PSU conferma l'atteggiamento politico assunto dai senatori socialisti a conclusione del dibattito sulla fiducia al Governo. Prende atto delle dimissioni dal gruppo dei com-

Washington, 14
I bombardamenti sul Nord Vietnam sono ripresi in pieno: le squadriglie aeree dell'Aviazione e della Marina americana, nonostante le pessime condizioni atmosferiche, si sono avventate sugli obiettivi militari situati nella fascia immediatamente a Nord del 17° parallelo, centrando ponti, strade, soprattutto linee ferroviarie. Hanoi ha, a sua volta, confermato la ripresa delle incursioni, rinviando le accuse di asseriti bombardamenti su «zone popolate» e inviando una protesta urgente alla commissione internazionale di controllo.

Tutto come prima della tregua del «Tet», dunque: anzi, peggio di prima, se si considera che le voci di un'intensificazione dei bombardamenti sul Nord Vietnam si stanno moltiplicando nei circoli di Washington. L'impressione che gli Stati Uniti si dispongano a un'offensiva aerea su vasta scala, soprattutto contro le vie di rifornimento tra Nord e Sud, è stata consolidata da una dichiarazione del Pentagono, secondo cui la tregua dei bombardamenti ha consentito ai comunisti di far penetrare ai combattenti rifornimen-

menti equivalenti a quelli di un intero mese. A sua volta, il presidente della commissione militare della Camera, Rivers, ha definito «fantastico» i bombardamenti sfitti in questo periodo, e ha chiesto che i bombardamenti siano «triplicati».

Questi dati forniti dal Pentagono: durante i cinque giorni della tregua aerea, 2200 camion e 1600 battelli nordvietnamiti hanno portato nel Sud ben 25 mila tonnellate di rifornimenti, sufficienti a mettere decimila uomini in grado di combattere per quasi otto mesi. Bisogna pensare, d'altro canto, che le forze dei vietcong al Sud sono calcolate in circa 600 mila uomini.

Questo elemento, puramente militare, ha certo giocato sensibilmente nella decisione di Johnson di riprendere i bombardamenti: tuttavia, altri fattori hanno determinato il gesto: di politica interna, ad esempio. Il Presidente temeva le critiche repubblicane a una pausa prolungata che non desse risultati concreti (la lotta per la Casa Bianca nel 1968 è già cominciata) e non voleva far l'impressione all'opinione pubblica che la Casa Bianca se-

guiva una politica di «ragione, pochezza» sulla linea tracciata recentemente da Robert Kennedy (i democratici sono ormai divisi in johnsoniani e kennediani).

In maniera decisa, però, ha inciso sulla decisione di Johnson il mancato arrivo da Hanoi di quel segnale anche minimo che Washington attendeva: si è saputo oggi che, a un certo momento, nel pomeriggio di domenica, gli Stati Uniti fecero conoscere al Governo di Ho Chi-minh — presumibilmente per il tramite di Kossighin, impegnato nei colloqui londinesi — che essi erano disposti a prolungare la tregua se da parte avversaria si fosse preso almeno l'impegno verbale di ridurre, a breve scadenza, l'infiltrazione nel Sud. Ma l'offerta si è sciolta nell'indifferenza e il silenzio più completo di Hanoi.

Naturalmente, in queste condizioni, con i bombardieri nuovamente in azione e con speranze così duramente frustrate, parlare di possibili colloqui di pace suona quasi un'ironia (tanto più che, stasera, Radio Hanoi ha dichiarato chiaro e tondo che la guerra non finirà se le condizioni di pace offerte dal Nord Vietnam non saranno accettate, facendo immancabilmente cessare i bombardamenti «incondizionatamente e definitivamente»); eppure, c'è chi, pur dicendosi profondamente deluso, ragiona ancora e sempre in termini di pace.

Si tratta del Primo Ministro inglese Wilson, infaticabile testatore di «trame diplomatiche»; oggi, parlando ai Comuni, Wilson ha affermato di essere dispostissimo, nonostante la tragica delusione determinata dal fallimento della tregua, a continuare i suoi sforzi per trovare una soluzione. «E ha aggiunto alcune parole sibiline, su cui ha fatto scivolare i piedi gli osservatori: «Vi è un'iniziativa, un piano che potrebbe portare alla pace anche domani e che metterebbe in moto tutto il complesso me: minimo per giungere alla pace. Wilson non ha fornito particolari su questo piano, tirato in ballo probabilmente anche per tranquillizzare l'ansia del suo partito sulla questione vietnamita (l'ant'è vero che l'ala sinistra laburista ha presentato oggi una mozione di censura, firmata da un centinaio di deputati).

Tuttavia, alcuni osservatori credono di sapere che il Premier si riferisce a un progetto del genere, forse ideato durante i colloqui con Kossighin: il Vietnam del Nord dovrebbe troncare l'invio di armi e soldati, ma non di veterani e altri riformatori non offensivi, ai suoi centomila uomini che combattono a fianco dei guerriglieri sud. Contemporaneamente, gli americani dovrebbero cessare l'azione contro il Vietnam del Nord. Le due mosse, effettuate insieme, spianerebbero la strada — si presume — a un accordo».

Quanto ai colloqui con Kossighin, Wilson ha detto oggi ai Comuni: «Credo vi siano stati momenti in cui siamo stati molto vicini a possibili colloqui di pace, e abbia: o dedicato quasi

tutte le discussioni al Vietnam, i nostri colloqui sono stati presanti e costruttivi; sono stati confidenziali e tali debbono restare. Durante tutto il periodo sono rimasto in contatto con il Presidente degli Stati Uniti. Tutti ci rammarichiamo profondamente del fatto che la tregua non sia stata utilizzata per creare le condizioni necessarie per iniziare negoziati».

La situazione
Il Senato ha confermato la fiducia al Governo Moro. L'ordine del giorno della maggioranza, sul quale il Presidente del Consiglio aveva chiesto la fiducia, è stato approvato mediante votazione per appello nominale che ha dato 156 voti favorevoli e 114 contrari. I votanti erano 270, la maggioranza richiesta era di 136 voti. L'ordine del giorno della maggioranza era così redatto: «Il Senato della Repubblica, udite le comunicazioni del Governo, concordando sulla sua decisione di non presentare le dimissioni e sul suo proposito di attuare il programma, le approva e passa all'ordine del giorno».

Prima della votazione, i senatori socialisti Vittorelli e Viglianesi hanno dichiarato che avrebbero votato a favore del Governo, ma con la riserva di non essere vincolati da una disciplina di gruppo. Anche i senatori Bonacina e Bonifazi hanno praticamente assunto una posizione analoga, decidendo, subito dopo la seduta, di dimettersi, con gli altri due, dal direttivo socialista del Senato. Questo gesto ha provocato per reazione anche le dimissioni del capogruppo Lami Starnuti. Tale episodio è venuto a confermare che in seno al PSU una notevole frazione pur votando a favore del Governo, è invece su posizioni fortemente critiche e polemiche. Su richiesta di alcuni esponenti di questo gruppo fautore della crisi, la direzione del PSU si riunisce stamane, in anticipo sul previsto.

Nel pomeriggio si apre anche alla Camera, sempre sulla base della nota dichiarata dall'on. Moro, il dibattito politico sul Governo, che si concluderà, come al Senato, con una votazione di fiducia.

Motivi di vario ordine hanno consigliato il Presidente Johnson a ordinare i bombardamenti sul Nord Vietnam; tra questi, si è appreso ieri, volume enorme dei rifornimenti inviati a Sud dai comunisti durante la tregua e il silenzio che Hanoi ha opposto a un'offerta di pace, che prolungare l'armistizio aereo in cambio di un analogo passo di stentore. Mentre da varie parti il gesto di Johnson viene considerato o, quanto meno, considerato impulsivo, esso è stato parzialmente giustificato dal Premier britannico Wilson, che si è comunque detto deluso dall'andamento infruttuoso dei tentativi di pace: i negoziati erano ormai vicini, ha affermato Wilson, che ha tuttavia rivelato l'esistenza di un piano da sfruttare come «carta segreta».

Il Negus a Washington



Washington — L'imperatore di Etiopia Haile Selassie si è incontrato con il Presidente Johnson. Nel corso del colloquio svoltosi alla Casa Bianca, sono stati discussi problemi africani e altri concernenti la situazione mondiale del momento

LA RIPRESA DEI BOMBARDAMENTI AMERICANI NON E' INGIUSTIFICATA

IL NORD VIETNAM HA IGNORATO UNA PRECISA OFFERTA DI JOHNSON

Nemmeno un impegno verbale di «de-escalation» preso da Hanoi durante la tregua Wilson: la pace era a portata di mano - Esiste però ancora un piano da sfruttare

Settanta vittime nei disordini di Aden



Aden — Per il quarto giorno consecutivo la colonia inglese dell'Arabia è stata scossa da violenti disordini, che hanno già provocato settanta tra morti e feriti; le forze britanniche continuano ad essere fatte segno a sparatorie e a lanci di granate nel quartiere arabo della città. Nella foto, un soldato inglese armato, appostato dietro un angolo, sorveglia una strada dove era stata lanciata una «bomba Molotov» contro un mezzo corazzato britannico in perquisizione

A una svolta la vertenza sulla riforma della scuola

LONDRA

La riunione è stata caratterizzata dall'andamento sostenuto dei industriali. La domanda, forte all'inizio, ha avuto una pausa mezzogiorno, poi si è ripresa a seguito della pubblicazione incoraggiante delle statistiche del commercio britannico in gennaio. Le misurazioni sono arrivate sino ad uno scoppio nei titoli della meccanica e dell'elettricità, i siderurgici sono stati favoriti dalle notizie dei fondi di pensione e mutualistici hanno effettuato acquisti in vista degli indennizzi del Governo. I titoli sono stati invece i titoli del tabacco a tirare l'attenzione. Il mercato aperto leggermente migliore, ma le migliori sono state riassegnate a Irregolari i titoli in dollari. Gli titoli rodesiani del rame.

LONDRA

La riunione è stata caratterizzata dall'andamento sostenuto dei industriali. La domanda, forte all'inizio, ha avuto una pausa mezzogiorno, poi si è ripresa a seguito della pubblicazione incoraggiante delle statistiche del commercio britannico in gennaio. Le misurazioni sono arrivate sino ad uno scoppio nei titoli della meccanica e dell'elettricità, i siderurgici sono stati favoriti dal rialzo dei fondi di pensione e mutualistici hanno effettuato acquisti in vista degli indennizzi del Governo. I titoli sono stati invece i titoli del tabacco a cedere. Il mercato è rimasto aperto leggermente migliore, ma le migliori sono state riassegnate a Irregolari i titoli in dollari. Gli titoli rodesiani del rame.

Con Ridolfi autobiografo

FIRENZE. Se Dio vuole, me ne vo ora in una zona non colpita dall'alluvione, dove di alluvione non si parla. Seguo il consiglio espresso, qualche giorno addietro, da Piero Bargellini, formidabile Sindaco, in non so quale riunione. «Non siete ancora stufo — egli ha detto — di parlar d'alluvione? Su, mettetevi al lavoro, e basta»; e in quella o in un'altra adunanza, a chi si ostinava a ripetere, battendo il pugno sul tavolo, «bisogna ricordarsi ricordarsi ricordarsi», ha replicato: «Eh, purtroppo siamo in parecchi a ricordarcene».

Oggi, dunque, vado fuori di Porta Romana. Ho deciso di render visita al marchese Roberto Ridolfi che se ne sta solo soletto nella sua villa della Bontà, in via delle Campore. Bontà; Campore? Quali nomi inconsueti di una contrada così inconsueta che, per arrivarci, occorre affrontare un'impresa. Le altre volte che ci sono venuto l'ho fatto con mezzi altrui; ma ora che uso i miei sono costretto ad assumere la guida per l'itinerario. Non è facile, in verità, tanto più che, a un certo punto, la strada risulta guasta, in restauro. Occorre abbandonare la macchina. Del resto, me lo aveva avvertito l'amico: «Badi che deve assoggettarsi a una tappa a piedi», corroborando l'avvertimento con il vantaggio che la salute trae da una sgambata in campagna. Sì, perché qui ci si trova in piena campagna, anche se è poca la distanza da piazza del Duomo. Eppure, questo disagio francamente non mi dispiace, che mi pare mi si addica per il personaggio che vo a visitare. Personaggio per davvero e non per chissà, se oltre che discendere ex filia da Lorenzo il Magnifico e da Gino Capponi, ha in proprio le biografie di Gerolamo Savonarola, di Niccolò Machiavelli e di Francesco Guicciardini, diventate famose, classiche, fondamentali per gli studiosi che si occupano di quel valentiniano. Ma gli autori delle «Prediche», del «Principe» e della «Storia d'Italia» non bastano, si vede, a consolare un loro cultore e a riempirgli la vita, se trovo il mio illustre amico in una solitudine che non mi sembra basti anche se disimulata da un sorriso che tenta di addolcirgli il volto e dai moti più o meno mordaci o pungenti che dovrebbero denunciarci gli ardenti spiriti segreti. Ma quel che non riescono a ottenere la scienza e la storia, lo consegue l'arte. Da un pezzo in qua, infatti, Ridolfi si rifugia nelle sue braccia, e vi trascorre consolanti «otie», anche se per questo rischia di perdere l'amicizia di qualche sodale. Come? Un uomo come lui, il maggior biografo dei tre grandissimi su nominati, lo storico ed erudito principe va a perdersi in codeste amenità, in così strambi «ghiribizzi»? Sono stati, per l'appunto, i «ghiribizzi» a prendergli la mano, a travasarlo.

Comincio per scherzo, ed è finito sul serio: alle «Memorie di uno studioso» e al «Libro dei sogni» vien dietro ora, pubblicato da Vallecchi, un libro che è come il concentrato della fanciullezza adolescenziale e giovanile, fino alla soglia della vecchiezza. S'intitola «La parte davanti» che corrisponde al davanti di questa villa della Bontà dove io sono venuto a trovare l'amico.

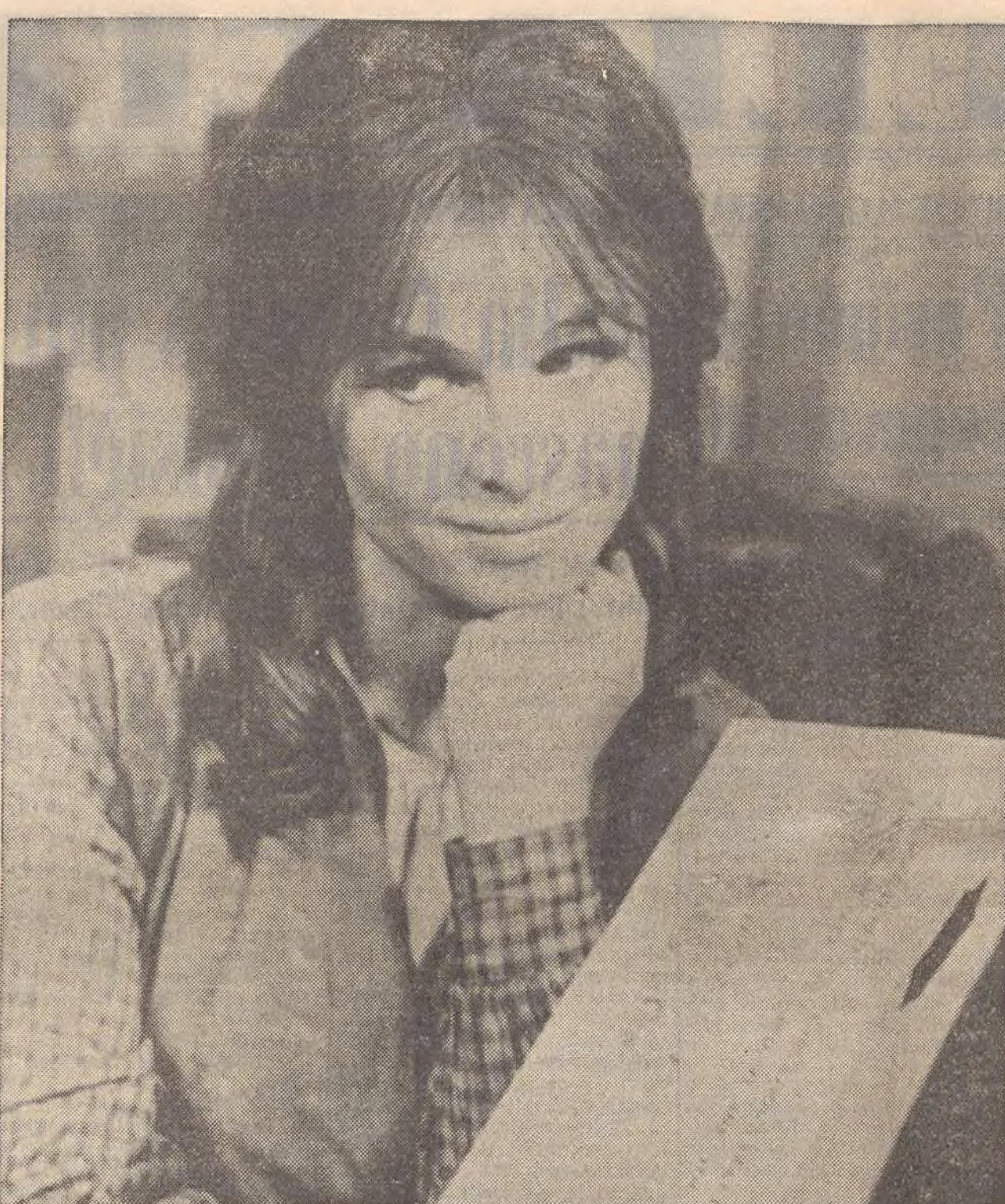
La vicenda della narrazione, la trama come si dice, insomma i fatti rievocati nell'opera sono accaduti qua dentro, in queste sale, fra i due giardini, al cospetto di un gran panorama posseduto in buona parte dal Ridolfi e che al suo proprietario rende, purtroppo, pochi o punti piccolissimi e moltissimi fastidiosi. Poco discosto si trova il bosco, di cui si discorre in uno dei capitoli meglio riusciti, il bosco che vede sempre più diminuire la sua acqua come il padrone della villa, dice, i suoi quattrini. Se io ne avessi velleità, e volessi fare sull'opera uno studio ben particolareggiato, mi farei mostrare i luoghi delle scene più memorandeggiate nel libro: dalla stanza di studio, sacra ai fasti e nefasti del pedagogo priore di San Quirichino, al cucinone in cui, il cocchiere capotavola, si riuniva a desinare la servitù. Ma di questi sopraluoghi, almeno oggi, non m'importa; mi basta assiderarmi nella poltrona di marocchino rosso che appartiene al marchese Gino Capponi e contemplare il preziosissimo servizio per incenso che fu dello stesso marchese.

Roberto Ridolfi è un fedele, un devoto di questi ricordi come dei «ricordi» in genere. Quando seppa che, per la recitata calamità che ha colpito Firenze, un amico aveva perduto per l'appunto quasi tutti i suoi del passato, egli ne fu straordinariamente commosso, mostrando in tale circostanza una

sensibilità che oggi non si trova a ogni cantonata. «Quando sento che qualcuno sta peggio di me — gli scrisse — che cosa vuole? mi commuovo». Si commuove per davvero, non a parole o per complimenti, come pur tanti fanno, paghi di assolvere una specie di dovere e di ottenerne la gratitudine. Ridolfi somiglia in questo al suo e mio amico Giovanni Papini che, a vederlo e a parlargli, poteva anche sembrare l'orco, ma a toccargli il cuore si trovava tenero e dolce. Peccato che un uomo così non abbia tregua con i malanni e con gli acciacchi; e io vorrei proprio credere che abbia ragione un altro nostro caro amico, famoso bibliografo, il quale sostiene che, da quando ha conosciuto Roberto Ridolfi, lo ha sempre sentito male in arnese riguardo a salute; e ciò non gli ha impedito di fare nelle biblioteche e negli archivi scoperte miracolose, di scrivere biografie monumentali, di stendere preziose pagine di memorie, come quelle stampate ora. Sarà un mio abbaglio, può darsi, ma io ho proprio l'impressione che, per codesti «ghiribizzi» vallecchiani, Ridolfi darebbe qualcuno dei suoi più celebri tomi. Eh, sono cose che capitano, tanto più che dei libri di ricordi d'infanzia stampati, «Le memorie di uno studioso» e «Il libro dei sogni», non rimane una copia.

Toccherà la stessa sorte anche a questa «Parte davanti» che si è appena affacciata alle vetrine dei librai? Parrebbe di sì, poiché in una mattinata il mio libraio di via Martelli ne ha esaurito la sua scorta e ha dovuto subito rifornirsi. Nessuna meraviglia, del resto, poiché non sono davvero una legione coloro che, ai tempi d'oggi, scrivono così chiaro e pulito ed elegante, e di argomenti onestissimi, quali possono essere quelli che si riferiscono ai nonni, ai genitori, all'ambiente nel quale si fu allevati, all'aria che si respirò da fanciulli, al primo pedagogo che fu poi anche il celebrante che dall'altare benedì il matrimonio dello scrittore, a una gran cavalla irrequieta, agli anni del baccellierato pisano e a tante altre cose che, solo a sfiorarle, fanno diventare gli occhi lustrati e danno bene al cuore. Si controlla troppo per darsi a dividere, troppo si irrita, ma basterebbe un nulla e gli occhi lustrati, a indugiare su questi argomenti, sui «ricordi», li avrebbe anche lui, il caro marchese Roberto, che è uomo fierissimo e con una certa scorza fra ironica e fantastica. Scritti di questo genere debbono fargli proprio bene allo spirito, debbono essere il suo conforto, la sua consolazione. Se li deve rimuginare, penso, sull'ora del tramonto quando, al calare delle ombre, più gli si stringe il cuore, o quando insomma passa le notti popolate da fantasmi. In fondo sono tutti fantasmi quelli che animano le sue pagine più amorose. A proposito, altre ne sta preparando. Pare che si intitolino «Elzeviri fritti». Fritti? O perché? Emilio Cecchi inventò i «Pesci rossi»; e Roberto Ridolfi, ora, gli «Elzeviri fritti». Lo amico, ricorrendo a un bisticcio, mi dice celiando: «Sarebbe curioso che i pesci diventassero fritti e gli elzeviri rotti».

Luigi M. Personè



La festa di San Valentino, quella che festeggiano gli innamorati di tutto il mondo è di antica data: Julie Christie, molto nota nel mondo artistico londinese, sta mostrando un interessante «augurio» di San Valentino di oltre cento anni fa, e precisamente del 1885

CAMMINATE E PARLATE INSIEME: SOLO COSÌ VI SARA' PACE

Migliaia di giovani si scambiano per un anno famiglia e Paese

Dal Canada, Filippine e Stati Uniti vengono in Italia, Svezia e Spagna entrando a far parte viva del nuovo nucleo familiare - Altrettanto si fa nel senso inverso: un'esperienza insostituibile

Roma, febbraio
«Walk together, talk together, ye people of the earth — than and only than shall we have peace», «camminate insieme, parlate insieme, o popoli della terra — e allora, e soltanto allora, vi sarà pace». All'insegna di questo motto, centinaia di giovani dai sedici ai diciotto anni vivono ogni anno in tutto il mondo con genitori e famiglie che non sono le loro, e in nazioni e paesi che non sono quelli dove restano le loro famiglie.

Sono i giovani dell'American Field Service. Migliaia di giovani che lasciano i propri paesi per andare a vivere con famiglie di un'altra nazione, diventandone membri. Chiamano babbo un padre che non è il loro, e mamma e sorella e fratello e nonno quei familiari che, forse anche qualche giorno prima, non erano nessuno, e dei quali non conoscevano neanche il nome. Praticamente è uno scambio di figli che avviene tra migliaia di famiglie in tutto il mondo, ogni anno. Il diciassettenne italiano va in America e il nordamericano viene in Italia; il tedesco diciottenne va a vivere con una famiglia dell'Oregon o dell'Ohio, e un tezzano va in Svezia o in Islanda o nelle Filippine o in Spagna.

E' uno scambio regolato dalle norme e dalle condizioni dell'American Field Service. Le famiglie nordamericane mettono ogni anno a disposizione

centinaia di posti in famiglia che tutti i ragazzi del mondo possono usare, diventando figli di queste famiglie. E nella maggior parte delle nazioni del mondo, altre famiglie invitano giovani americani a vivere un anno come membri dello stesso focolare.

Quest'anno 150 ragazzi e ragazze dai 16 ai 18 anni sono andati a stare per un anno intero negli Stati Uniti, ospiti di famiglie di lì. E 50 americani sono stati accolti presso famiglie italiane, dall'Adige alla Sicilia. Così tutti gli anni. Basta che i ragazzi facciano una domanda all'American Field Service, perché possano andare negli Stati Uniti. Indispensabile la conoscenza di base della lingua inglese e un'età compresa tra i 16 e i 18 anni.

Lo scambio di figli, se così possiamo chiamarlo, avviene con semplicità. La famiglia che ospita un ragazzo straniero o una ragazza finisce col dimenticare che c'è una nuova persona in famiglia. E' un membro della famiglia, che sembra esserci sempre stato. E' così che, al momento della partenza, molte mamme piangono, in Italia come in Svezia, nelle Filippine come in America. Si forma tra l'ospite e gli altri familiari un legame affettivo che spesso diventa indissolubile.

Generalmente i giovani dell'American Field Service sono ospitati da famiglie dove ci sono altri giovani. Così l'ospite

americano va a scuola con la ragazza italiana, e la ragazza spagnola va a scuola con quella americana. Stessa vita, stessa scuola, stessa casa. Ma diversa mentalità: è quello che conta, per la preparazione di questi meno che ventenni, che spendono un anno in un altro Paese per imparare gli usi e i costumi di un altro popolo. Ho visto ragazze italiane arrivate in America, dopo un anno di permanenza negli Stati Uniti, e ragazze degli USA che avevano imparato, con la lingua, a essere italiani nei modi e addirittura nel pensiero. Il giovane che vive per 365 giorni in un'altra famiglia e in un Paese straniero finisce col prenderne le abitudini, assai più di quanto accada ai turisti o a chi viaggia per lavoro.

In fondo è lo scopo della American Field Service: unire di più i popoli della terra, non solo con lo scambio della lingua, ma anche e soprattutto con lo scambio profondo dell'umanità di ogni singola famiglia. La ragazza o il ragazzo che è stato per un anno negli Stati Uniti molto difficilmente dimenticherà. Così è per tutti gli altri.

Ho incontrato numerosi «sociali» dell'American Field Service in tutta Italia, e sono rimasto meravigliato nel constatare con quanta serietà vivono la loro vita, dopo essere stati per un anno in un altro Paese. Vedono la loro stessa vita sotto una diversa angolazione e sono più preparati a sopportare le delusioni, come a non illudersi di quello che può sembrare roseo.

Vediamo che cosa pensano alcuni dei diciassette meno che ventenni americani che sono ancora in Italia, dove resteranno per tutto l'anno, a differenza dei loro trentatré compagni che sono tornati negli Stati Uniti dopo essere stati per tutta l'estate ospiti di famiglie italiane, sia Italia, e almeno a Napoli dove io vivo, i giovani sono meno liberi che da noi. La famiglia invece è più unita. I meno che ventenni qui, sono meno maturi forse, ma certo più simpatici e aperti che da noi», dice Richard Martin, di 17 anni, da Dienerville nell'Illinois, il quale sta a Napoli presso una famiglia di quattro persone: genitori e due figli.

«La scuola qui in Italia è più difficile e impegnativa, e gli insegnanti sono più seri. A prescindere dalla preparazione scolastica, io penso che sia utile per la nostra vita fare una esperienza di questo genere con l'American Field Service», dice Amy Cederbaum di 17 anni, di Scarsdale, nello Stato di New York, la quale sta a Salerno. «Non è vero — obietta Susan Grandall, di 18 anni, da Sandusky nell'Ohio — la scuola italiana è facile. Io penso che l'Italia sia un ottimo Paese, e anche i ragazzi italiani sono più simpatici di quelli degli Stati Uniti».

E Linda Eklund, di 18 anni, da Kalispell nel Montana, la quale sta in una buona famiglia romana: «Qui in Italia si studia molto e le materie sono interessanti, come la filosofia, che da noi si studia sol-

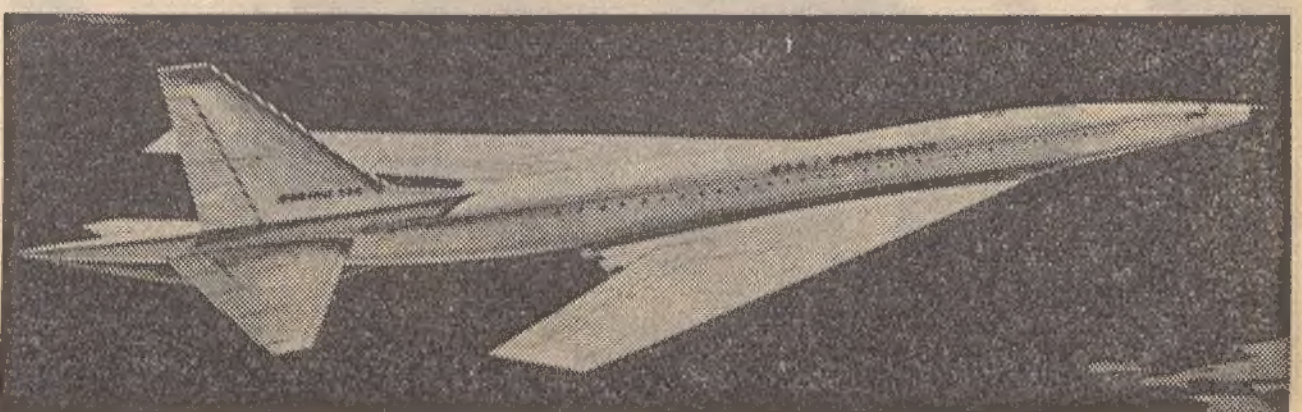
DUE CONTINENTI SONO IN GARA PER I TREMILA CHILOMETRI ORARI

Sarà europeo o americano il primo supersonico di linea?

Francesi, inglesi e russi hanno già scelto il prototipo di aereo transoceanico mentre negli Stati Uniti si è ancora in dubbio fra due modelli: B-733 o L-2000

Fra gli indici che definiscono la potenza economica degli Stati è oggi assai importante quello che dà la misura dei loro traffici aerei commerciali, i quali incidono ogni giorno di più sull'economia e sul prestigio delle nazioni. Le più grandi compagnie aeree, sebbene siano generalmente delle società private, svolgono un'attività ed hanno un giro d'affari ai quali anche i Governi sono fortemente interessati; è logico quindi che questi cerchino di favorire lo sviluppo e l'espansione della propria aviazione commerciale, di metterla in grado di far fronte alle esigenze del mercato e di sostenere la concorrenza. Anche la nostra compagnia di bandiera, l'Alitalia, partecipa con successo alla competizione sul mercato dei traffici aerei: nel 1966 ha trasportato 3.263.000 passeggeri e 42.700 tonnellate di merci, con un incremento del 10 per cento per i passeggeri e del 13 per cento per le merci, rispetto all'anno precedente.

In questo settore di attività le poste in gioco sono, finan-



Modello del «Boeing B-733», con ala a «geometria variabile»; è uno dei due prototipi del velivolo supersonico commerciale americano, l'SST. Suo concorrente è l'aereo della Lockheed

ziamente, molto elevate: perciò c'è molta concorrenza. L'attenta cura posta nei servizi di bordo, nella cucina, perfino nello aspetto e nel comportamento delle hostess, nonché il costante sforzo di utilizzare ogni nuova conquista tecnica sperimentata sui più spinti aerei militari, ogni nuovo congegno atto a facilitare la navigazione e la condotta del volo, hanno lo scopo di rendere i servizi aerei civili sempre più sicuri, veloci, comodi, economicamente convenienti e di attrarre una clientela sempre più numerosa.

Oltre alla sicurezza, la caratteristica che fa maggiore presa sul pubblico è la velocità. I più veloci velivoli commerciali odierni sono dei «subsonici», coi quali si può andare dall'Europa al Nord America in 6 ore, al Sud America in 10 ore, in Australia e in Estremo Oriente in 18 ore. Ma, sebbene alcuni esperti sostengano che, invece di aumentare la velocità converrebbe diminuire le tariffe e rendere lo uso dell'aereo accessibile a categorie di persone sempre più vaste (con velivoli come il «C-5A» che potranno portare 800 passeggeri a 1000 kmh, su percorsi di 10.000 km., a tariffe più basse di quelle praticate dagli attuali jet di linea), la velocità supersonica è la grande aspirazione della gran maggioranza dei costruttori, dei governi, delle compagnie e del pubblico.

Velocità significa guadagno di tempo e l'uomo vuol sempre guadagnare tempo, forse perché gli sembra breve quello che gli è concesso di vivere; il desiderio di maggiori velocità è insopprimibile come la sete di conoscenza. I 1000 kmh, che sembrano irraggiungibili trent'anni fa, oggi non bastano più, e poiché si sa che la tecnica è in grado di costruire aeroplani supersonici (il «B-58», il «B-70», l'«F-111», l'«F-105», l'«SR-71» ed altri aerei militari, già da tempo, volano a 2-3 Mach, cioè a velocità doppia o tripla della velocità del suono) i governi, le industrie, le società aeree si danno un gran dafare per mettere alla portata del pubblico pagante la facilità di spostarsi da un continente all'altro a 2-3000 kmh. I preparativi sono cominciati da tempo in quattro nazioni, ciascuna delle quali aspira ad immettere il supersonico commerciale sul mercato dei traffici aerei prima degli altri: l'Unione Sovietica col progetto Tupolev «TU-144», da 2-2,8 Mach; la Francia e la Gran Bretagna col «Concorde», da 2,2 Mach; gli Stati Uniti con l'SST, da 3 Mach.

Poco si sa sull'attuale stato dei lavori intorno al «TU-144», ma è noto che l'Aeroflot e la produzione aeronautica sovietica, che hanno praticamente il monopolio dei trasporti aerei in tutta l'area comunista e in molti dei nuovi Stati indipendenti

africani e asiatici, hanno fatto grandi progressi; si sa, inoltre, che le ultime realizzazioni aeronautiche sovietiche hanno caratteristiche molto brillanti e che in Russia sono stati costruiti turboreattori da oltre 25.000 kg. di spinta statica, cioè più potente di qualsiasi altro motore dello stesso tipo. Per queste ragioni il supersonico commerciale sovietico sembra avere buone «chance» di successo.

Il «Concorde», fra i tre prototipi, è quello in fase più avanzata di preparazione, sebbene presenti ancora qualche difficoltà tecnica e finanziaria da superare. I motori del «Concorde» i quali dovrebbero essere approntati dalla casa Bristol Siddeley britannica, non sono ancora a punto e sembra che la Francia, nel timore di non poter ottenere in tempo i motori inglesi, abbia iniziato trattative con l'Unione Sovietica per procurarsi i motori del «TU-144». Mentre l'Inghilterra ha qualche esitazione nei riguardi del progetto «Concorde», soprattutto per ragioni finanziarie, la Francia è fermamente decisa a portarlo a termine in vista degli indubbi vantaggi economici e di prestigio che le deriverebbero se riuscirà ad immettere sul mercato dei traffici aerei prima delle altre nazioni.

L'SST, di cui esistono due prototipi, uno della «Boeing» ed uno della «Lockheed», è stato concepito dopo il «Concorde»; inoltre, essendo più veloce, richiede l'impiego di materiali e di tecniche di lavorazione nuove, sulle quali le esperienze sono ancora limitate, perché la sua struttura dovrà essere in grado di resistere alle maggiori sollecitazioni del volo, e specialmente a quelle causate dal calore d'attrito. Perciò fra i tre prototipi è quello in fase più arretrata. Anche i motori dello «SST» sono ancora in elaborazione: la loro potenza di spinta si aggirerà sui 30.000 kg.

Commissione di esperti della USAF, di varie organizzazioni statali e di molte società aeree, stanno ora studiando i risultati delle ricerche e degli esperimenti compiuti fino ad oggi sul volo supersonico ed esaminando i progetti: esse dovranno esprimere il parere tecnico in base al quale verrà poi presa la decisione di dare il via alla costruzione del velivolo progettato dalla «Boeing», il «B-733», oppure a quello della «Lockheed», l'«L-2000», al motore progettato dalla «General Electric» o a quello della «Pratt & Whitney».

Le ditte in competizione, data l'importanza dell'affare, stanno aspettando il verdetto con l'anno di candidati politici sotto le elezioni. Probabilmente una decisione non sarà presa prima del 1968 e non è da escludere che il Governo decida di chiedere o più prototipi ad ogni casa costruttrice e di attendere

i risultati delle prove di volo, prima di passare ordinazioni consistenti. Il velivolo della «Boeing» avrà una capacità di carico di 350 passeggeri, quello della «Lockheed» di 308; il primo avrà una struttura alare a «geometria variabile», il secondo un'ala a «doppio delta»; il costo, la velocità di crociera e l'autonomia saranno approssimativamente uguali sui due velivoli. Ci si attende che un ulteriore miglioramento delle prestazioni di questi aeroplani possa essere ottenuto usando metano liquido invece di kerosene, come carburante: la questione è allo studio.

Con l'SST, gli Stati Uniti si propongono di mantenere una supremazia nell'esercizio delle grandi linee aeree commerciali mondiali e nella fornitura dei velivoli di linea alle compagnie di altre nazioni; inoltre intendono utilizzare una versione da trasporto militare di quel velivolo per potenziare, come vedremo, il loro Servizio del trasporto aereo militare. Ma senza sporti aerei militari, ma senza, per il momento, il velivolo con le maggiori probabilità di vincere la gara del supersonico commerciale sia il «Concorde», tant'è vero che alcune grandi compagnie aeree americane, per non correre il rischio di trovarsi in condizioni d'inerferiorità allorché quest'apparecchio farà la sua apparizione, hanno già fissato delle opzioni su di esso.

Francesco Pierotti

LIBRI RICEVUTI

Giovanni Spadolini. Firenze capitale (Le Monnier ed., Firenze 1967, coll. «Quaderni di storia», pp. 406 con 40 tavole fuori testo, L. 3.000). Concepita come un atto di amore in Firenze prima dell'alluvione devastatrice, l'opera di Spadolini ha finito per assumere il significato di un richiamo ai valori più alti e più gelosi della fiorentinità. Il libro, nato da sacrificio e dal dolore di una città lottata solida nella sofferenza e unanime nella volontà di ripresa. Gravemente danneggiato dall'alluvione quando era già quasi completata, questo libro riuscì ad arrivare egualmente nelle librerie alla vigilia di Natale, quasi come una testimonianza di fede della editrice Le Monnier nel futuro di Firenze. Ora, esaurite le prime due tirature, l'«Ades» compie in questa che si può considerare la sua edizione definitiva: grande affresco dei politici italiani che nascono: liberali, democratici, clericali, socialisti, repubblicani, e poetici, Firenze capitale silenziosa e discreta, preziosa mediatrice e unificatrice fra tante forze divise e discordi.

E' uscito in questi giorni il nuovo numero di «DARS Agency» il n. 5/1966 (pagine 240, oltre 320 illustrazioni in bianco e nero, 22 a colori, L. 1.000). «DARS Agency», la bella rivista diretta da Oscar Signorini, inizia con un servizio di 60 pagine dedicato all'arte popolare come arte moderna, argomento svolto durante il XV Convegno di Verucchio (settembre 1966), per i giovani; sperimentali: testi di U. Apollonio, V. Aguilera Cerni, A. M. Cirese, G. Dordies, G. Gatti, C. Maltese, I. Mussa, G. Tempesti, B. Zevi, A. Bovi, S. Cecosio, A. A. Moles, C. Genovese. Segue un'ampia e fontamentale presentazione degli artisti partecipanti al premio di pittura «Marzotto» (testi di P. Resnay e G. Zana) e relazioni sull'VIII Corso di alta cultura tenuto in settembre dalla Fondazione Cini di Venezia, come dedicato al fenomeno «Vita nella vita d'oggi» (commenti di S. Rizi e A. R. Cotta-A. Marcolli). Varie le rassegne documentarie, fra le quali: Premio San Fedele 1966 (di M. Fortugay), VIII premio Città di Gallarate (di E. Mastrolonardo), II Biennale di Bari (di G. Benignetti). Tra gli articoli segnaliamo: «L'arte oggi di Guido Ballo che pone il problema della ricerca del linguaggio in arte per i giovani»; «Rapporto architettura urbanistica» di Attilio Marcolli; «Simposio degli scultori europei di Kristian Sottrifer che descrive una suggestiva iniziativa austriaca seguita ormai in varie parti del mondo»; di Oscar Signorini l'interessante e poetica presentazione di Jean Tinguely in occasione della sua mostra in una nuova galleria milanese. La giornata H. A. Giusi informa, da New York, sul nuovo Metropolitan e sul nuovo Museo Whitney. Brevi: nuovi gli argomenti dell'arte sacra (trattato da Alfio Coccia) e «Il transumanesimo dell'idea semantic» (a cura di Luciano Lattanzi). A queste nuove rubriche seguono le consuete corrispondenze dall'estero (18 nazioni, delle quali 4 estranee) e dall'Italia oltre agli appunti critici riguardanti la Televisione, il Teatro, il Cinema, la Poesia (autore scelto in questo numero: Miguel Angel Asturias). Il collezionista intervista: Achille Cavellini, di Brescia. Le ultime 30 pagine sono, come sempre, riservate al «Notiziario»: uno spoglio dei cataloghi, delle riviste, dei libri, dei bandi di concorso ricevuti dalla Redazione.



Gwen Verdon si fa «latuare» sul braccio un cuore con il nome del suo innamorato. L'innamorato della bella stella di Broadway appartiene per ora soltanto allo spettacolo di cui è protagonista: «Sweet Charity», un musical che sta ottenendo un grande successo

CRONACA DELLA CITTA'



L'ing. Marcello Spaccini che ha cinto per la prima volta la fascia tricolore, leva la mano destra nel gesto del giuramento al cospetto del Commissario del Governo dott. Cappellini

LA CERIMONIA UFFICIALE AL PALAZZO DEL GOVERNO

Con l'atto del giuramento in carica il nuovo Sindaco

A mezzogiorno lo scambio delle consegne fra il dott. Franzil e l'ing. Spaccini - In serata la prima riunione della Giunta

L'ing. Marcello Spaccini, nuovo Sindaco di Trieste, ha prestato giuramento ieri, nel tardo pomeriggio, nelle mani del Prefetto Cappellini. Con questo atto l'ing. Spaccini ha assunto ufficialmente e giuridicamente la carica di sindaco subentrando al dott. Mario Franzil. Lo scambio delle consegne fra il Sindaco uscente Franzil e il Sindaco Spaccini avverrà stamane, a mezzogiorno, nel salotto azzurro del Municipio, alla presenza dei vecchi e nuovi amministratori, del capigruppo del Consiglio comunale e della stampa. Sono previsti indirizzi di saluto che saranno rivolti sia dal dott. Franzil che dal Municipio dopo otto anni, sia dall'ing. Spaccini.

Nel presentarsi al Prefetto Cappellini per la cerimonia del giuramento l'ing. Spaccini ha cinto la fascia tricolore, simbolo della nuova carica che stava per assumere in forma ufficiale dopo il voto del Consiglio municipale. Il Prefetto Cappellini ha accolto il nuovo Sindaco nel suo studio personale. Erano presenti il Capo di Gabinetto dott. Melarò e il Vice-prefetto Miceli, testimoni per il giuramento. La breve e semplice cerimonia ha avuto subito inizio dopo rapidi convenevoli. Il Prefetto Cappellini ha dato lettura dell'atto ufficiale e subito dopo l'ing. Spaccini, levando in alto la mano destra, ha pronunciato la formula del giuramento: «Giuro di essere fedele alla Repubblica italiana e al suo Capo, di osservare lealmente le leggi dello Stato e di adempiere alle mie funzioni al solo scopo del pubblico bene». Da quel momento l'ing. Spaccini è ufficialmente diventato il nuovo Sindaco di Trieste. Il Prefetto Cappellini e i due Viceprefetti si sono felicitati con l'ing. Spaccini, che, col prestatore giuramento, ha compiuto il primo atto ufficiale della sua carica. Un verbale della breve cerimonia sottosegretario dal presente sarà inviato come di rito, al Ministero degli Interni.

Come si è detto l'ing. Spaccini entrerà al Municipio oggi a mezzogiorno per lo scambio delle consegne con il dott. Franzil.

Servizio sostitutivo della linea «5»

NORME PER GLI ABBONATI

L'Acegat comunica che con domani, giovedì 16, al fine di alleviare i disagi degli utenti derivanti dalla soppressione della linea «5», verrà istituito un servizio sostitutivo parziale a mezzo di autobus che transiteranno ogni quarto d'ora. Il servizio sostitutivo si svolgerà su un tratto di percorso della «5» che va da Rialto al Corso Italia (Banco di Napoli) con inizio alle ore 9 e termine alle 21. L'Azienda municipalizzata comunica altresì che la validità delle tessere d'abbonamento, sia per le linee 1, 5, 14, 18, 24, 25, soppressa in seguito alla nota di agitazione dei dipendenti, è prorogata dal 28 febbraio al 31 marzo; sempre per quanto riguarda le tessere d'abbonamento, i possessori delle tessere d'abbonamento annuale verrà concesso — all'atto del rinnovo per uguale periodo — una riduzione pari al 10 per cento del valore dell'abbonamento; infine ai possessori delle tessere d'abbonamento annuale verrà concesso — all'atto del rinnovo per uguale periodo — una riduzione pari al 10 per cento del valore dell'abbonamento.

INTERROGAZIONI PRESENTATE ALLA CAMERA

Riproposta l'esigenza della benzina agevolata

L'attenzione del Governo è stata richiamata anche sulla faccenda nei ranghi giudiziari

L'assegnazione agli automobilisti triestini di un contingente di benzina a prezzo agevolato è stata sollecitata dal parlamentare triestino Giacomo Bologna. La richiesta è contenuta in un'interrogazione rivolta al Ministro delle Finanze, al quale si chiede, inoltre, quali provvedimenti siano stati presi al fine di impedire gli ingorghi al traffico e l'abusivismo nel consumo della benzina agevolata. L'on. Bologna ha avuto pure un incontro con il Ministro al Tesoro, on. Colombo, per trattare la questione degli uffici giudiziari di Trieste e della mole del loro lavoro, inducendolo a rivedere le decisioni prese.

L'on. Bologna ha avuto pure un incontro con il Ministro al Tesoro, on. Colombo, per trattare la questione degli uffici giudiziari di Trieste e della mole del loro lavoro, inducendolo a rivedere le decisioni prese.

L'on. Bologna ha avuto pure un incontro con il Ministro al Tesoro, on. Colombo, per trattare la questione degli uffici giudiziari di Trieste e della mole del loro lavoro, inducendolo a rivedere le decisioni prese.

L'on. Bologna ha avuto pure un incontro con il Ministro al Tesoro, on. Colombo, per trattare la questione degli uffici giudiziari di Trieste e della mole del loro lavoro, inducendolo a rivedere le decisioni prese.

L'on. Bologna ha avuto pure un incontro con il Ministro al Tesoro, on. Colombo, per trattare la questione degli uffici giudiziari di Trieste e della mole del loro lavoro, inducendolo a rivedere le decisioni prese.

L'on. Bologna ha avuto pure un incontro con il Ministro al Tesoro, on. Colombo, per trattare la questione degli uffici giudiziari di Trieste e della mole del loro lavoro, inducendolo a rivedere le decisioni prese.

L'on. Bologna ha avuto pure un incontro con il Ministro al Tesoro, on. Colombo, per trattare la questione degli uffici giudiziari di Trieste e della mole del loro lavoro, inducendolo a rivedere le decisioni prese.

L'on. Bologna ha avuto pure un incontro con il Ministro al Tesoro, on. Colombo, per trattare la questione degli uffici giudiziari di Trieste e della mole del loro lavoro, inducendolo a rivedere le decisioni prese.

L'on. Bologna ha avuto pure un incontro con il Ministro al Tesoro, on. Colombo, per trattare la questione degli uffici giudiziari di Trieste e della mole del loro lavoro, inducendolo a rivedere le decisioni prese.

L'on. Bologna ha avuto pure un incontro con il Ministro al Tesoro, on. Colombo, per trattare la questione degli uffici giudiziari di Trieste e della mole del loro lavoro, inducendolo a rivedere le decisioni prese.

L'on. Bologna ha avuto pure un incontro con il Ministro al Tesoro, on. Colombo, per trattare la questione degli uffici giudiziari di Trieste e della mole del loro lavoro, inducendolo a rivedere le decisioni prese.

L'on. Bologna ha avuto pure un incontro con il Ministro al Tesoro, on. Colombo, per trattare la questione degli uffici giudiziari di Trieste e della mole del loro lavoro, inducendolo a rivedere le decisioni prese.

L'on. Bologna ha avuto pure un incontro con il Ministro al Tesoro, on. Colombo, per trattare la questione degli uffici giudiziari di Trieste e della mole del loro lavoro, inducendolo a rivedere le decisioni prese.

L'on. Bologna ha avuto pure un incontro con il Ministro al Tesoro, on. Colombo, per trattare la questione degli uffici giudiziari di Trieste e della mole del loro lavoro, inducendolo a rivedere le decisioni prese.

L'on. Bologna ha avuto pure un incontro con il Ministro al Tesoro, on. Colombo, per trattare la questione degli uffici giudiziari di Trieste e della mole del loro lavoro, inducendolo a rivedere le decisioni prese.

L'on. Bologna ha avuto pure un incontro con il Ministro al Tesoro, on. Colombo, per trattare la questione degli uffici giudiziari di Trieste e della mole del loro lavoro, inducendolo a rivedere le decisioni prese.

L'on. Bologna ha avuto pure un incontro con il Ministro al Tesoro, on. Colombo, per trattare la questione degli uffici giudiziari di Trieste e della mole del loro lavoro, inducendolo a rivedere le decisioni prese.

L'on. Bologna ha avuto pure un incontro con il Ministro al Tesoro, on. Colombo, per trattare la questione degli uffici giudiziari di Trieste e della mole del loro lavoro, inducendolo a rivedere le decisioni prese.

OTTOMILA RISPOSTE FINORA AL REFERENDUM SUI TRASPORTI URBANI

Dalla fantasia più sbrigliata nascono i consigli all'Acegat

C'è chi sogna veicoli telecomandati e chi reclama biglietti toscaneggianti altri infine, per mantenere la propria «linea», disertano quelle tranviarie

L'inchiesta promossa dall'Acegat sui problemi che investono il settore dei trasporti pubblici dimostra di interessare un largo strato della popolazione, e addirittura anche coloro i quali di solito non usano i mezzi dell'Azienda municipalizzata. Sempre spulciando le risposte alla cartolina-questionario (una miniera inesauribile), un particolare rilievo assumono le proposte avanzate per incrementare il traffico dei passeggeri: oltre a una maggiore pubblicità ai mezzi di trasporto pubblici, si suggerisce addirittura l'emissione di tessere al portatore oppure un pagamento rateale degli abbonamenti annuali con addebito sulla bolletta dei consumi di energia elettrica, gas e acqua.

Nella gran massa delle risposte — ottomila finora pervenute — se ne possono pescare di assai curiose. Come quella di un utente, ad esempio, secondo

il quale si dovrebbe istituire un servizio telecomandato — altro modo comodo, senza dubbio, mentre qualche altro, che evidentemente non apprezza il veicolo triestino, chiede che la persona viaggiante, in servizio di trasporto pubblico, bandendo il dialetto, del resto, questa richiesta era stata avanzata più volte e da varie parti, e la nostra rubrica, tempo addietro, se n'era fatta portavoce.

Altri ancora puntano il loro interesse sulla modifica che dovrebbe apportare alla rete autoflottraviaria: lo spunto viene offerto dall'attuale anomalia della situazione, ma — secondo quanto si afferma dagli utenti — potrebbero essere mantenute anche dopo l'auspicato ritorno al servizio regolare. Uno dei provvedimenti maggiormente richiesti è sicuramente la fusione delle linee Riva-5 e 14, con soppressione della linea 5, che dovrebbe non solo percorrere il viale Terza Armata, ma essere prolungata fino al Campo Elisi, dove si dovrebbe modificare la rete attuale appare confermata anche dall'elevato numero di utenti che indicano una utilizzazione alternativa di un tratto di percorso identico per le due linee (per esempio, tratto San Giovanni - portici di Chiozza per le linee 6 e 9), o per la relativa vicinanza di due nodi strategici, zona del Campo Elisi, dove si dovrebbe parzialmente, dalle linee 16 e 30).

Un particolare interesse degli utenti si può rilevare per le linee di mano lunga tradizione: la 21 e la 17, soprattutto, che sono state oggetto di varie proposte di modifica e in progressivo sviluppo; di conseguenza, è evidente che si prospettano quasi giornalmente nuove esigenze. Sono molti i cittadini che, superando i problemi dell'immissione del traffico veicolare nel centro cittadino, di conseguenza, sulla falsariga di quanto sta succedendo in piazza Libertà, si propongono la costruzione di un sottopassaggio pedonale in piazza Garibaldi, e una opportuna utilizzazione di spazi in viale D'Annunzio.

Tali proposte fanno da contraltare a certe altre, invece, secondo le quali — naturalmente non tenendo conto della grossa spesa che queste innovazioni comporterebbero — si potrebbero istituire fermate, come del resto già avviene, con l'ambizione al prezzo di 100 lire per corsa. Questi suggerimenti non risparmiano nemmeno il traffico veicolare — settore nel quale si propone un bivio: o un permesso di transito e sosta nel centro urbano — o il traffico pedonale, per il quale si intravede la possibilità di creare, in prossimità di particolari zone urbane, dei semafori comandati dai pedoni.

Il Prefetto di Montalcene in data 29.12.1966 ha pronunciato la seguente sentenza contro ANTONIA LAURENCEO in PERIC, nata il 31.5.1966 a Dossena del Lago, ivi residente, loc. Visintini 19, imputata: 1) del reato di cui all'art. 18 lett. d) Reg. R.D. 9.10.29 n. 994 per avere posto in vendita del latte presentante una percentuale di grasso inferiore al limite minimo consentito; 2) del reato di cui all'art. 515 C.P. per avere posto in vendita come genuino il latte di cui al comma che precede, che non era di latte di vacca.

Il Prefetto di Montalcene in data 29.12.1966 ha pronunciato la seguente sentenza contro ANTONIA LAURENCEO in PERIC, nata il 31.5.1966 a Dossena del Lago, ivi residente, loc. Visintini 19, imputata: 1) del reato di cui all'art. 18 lett. d) Reg. R.D. 9.10.29 n. 994 per avere posto in vendita del latte presentante una percentuale di grasso inferiore al limite minimo consentito; 2) del reato di cui all'art. 515 C.P. per avere posto in vendita come genuino il latte di cui al comma che precede, che non era di latte di vacca.

Il Prefetto di Montalcene in data 29.12.1966 ha pronunciato la seguente sentenza contro ANTONIA LAURENCEO in PERIC, nata il 31.5.1966 a Dossena del Lago, ivi residente, loc. Visintini 19, imputata: 1) del reato di cui all'art. 18 lett. d) Reg. R.D. 9.10.29 n. 994 per avere posto in vendita del latte presentante una percentuale di grasso inferiore al limite minimo consentito; 2) del reato di cui all'art. 515 C.P. per avere posto in vendita come genuino il latte di cui al comma che precede, che non era di latte di vacca.

Il Prefetto di Montalcene in data 29.12.1966 ha pronunciato la seguente sentenza contro ANTONIA LAURENCEO in PERIC, nata il 31.5.1966 a Dossena del Lago, ivi residente, loc. Visintini 19, imputata: 1) del reato di cui all'art. 18 lett. d) Reg. R.D. 9.10.29 n. 994 per avere posto in vendita del latte presentante una percentuale di grasso inferiore al limite minimo consentito; 2) del reato di cui all'art. 515 C.P. per avere posto in vendita come genuino il latte di cui al comma che precede, che non era di latte di vacca.

Il Prefetto di Montalcene in data 29.12.1966 ha pronunciato la seguente sentenza contro ANTONIA LAURENCEO in PERIC, nata il 31.5.1966 a Dossena del Lago, ivi residente, loc. Visintini 19, imputata: 1) del reato di cui all'art. 18 lett. d) Reg. R.D. 9.10.29 n. 994 per avere posto in vendita del latte presentante una percentuale di grasso inferiore al limite minimo consentito; 2) del reato di cui all'art. 515 C.P. per avere posto in vendita come genuino il latte di cui al comma che precede, che non era di latte di vacca.

Il Prefetto di Montalcene in data 29.12.1966 ha pronunciato la seguente sentenza contro ANTONIA LAURENCEO in PERIC, nata il 31.5.1966 a Dossena del Lago, ivi residente, loc. Visintini 19, imputata: 1) del reato di cui all'art. 18 lett. d) Reg. R.D. 9.10.29 n. 994 per avere posto in vendita del latte presentante una percentuale di grasso inferiore al limite minimo consentito; 2) del reato di cui all'art. 515 C.P. per avere posto in vendita come genuino il latte di cui al comma che precede, che non era di latte di vacca.

Il Prefetto di Montalcene in data 29.12.1966 ha pronunciato la seguente sentenza contro ANTONIA LAURENCEO in PERIC, nata il 31.5.1966 a Dossena del Lago, ivi residente, loc. Visintini 19, imputata: 1) del reato di cui all'art. 18 lett. d) Reg. R.D. 9.10.29 n. 994 per avere posto in vendita del latte presentante una percentuale di grasso inferiore al limite minimo consentito; 2) del reato di cui all'art. 515 C.P. per avere posto in vendita come genuino il latte di cui al comma che precede, che non era di latte di vacca.

Il Prefetto di Montalcene in data 29.12.1966 ha pronunciato la seguente sentenza contro ANTONIA LAURENCEO in PERIC, nata il 31.5.1966 a Dossena del Lago, ivi residente, loc. Visintini 19, imputata: 1) del reato di cui all'art. 18 lett. d) Reg. R.D. 9.10.29 n. 994 per avere posto in vendita del latte presentante una percentuale di grasso inferiore al limite minimo consentito; 2) del reato di cui all'art. 515 C.P. per avere posto in vendita come genuino il latte di cui al comma che precede, che non era di latte di vacca.

Il Prefetto di Montalcene in data 29.12.1966 ha pronunciato la seguente sentenza contro ANTONIA LAURENCEO in PERIC, nata il 31.5.1966 a Dossena del Lago, ivi residente, loc. Visintini 19, imputata: 1) del reato di cui all'art. 18 lett. d) Reg. R.D. 9.10.29 n. 994 per avere posto in vendita del latte presentante una percentuale di grasso inferiore al limite minimo consentito; 2) del reato di cui all'art. 515 C.P. per avere posto in vendita come genuino il latte di cui al comma che precede, che non era di latte di vacca.

Il Prefetto di Montalcene in data 29.12.1966 ha pronunciato la seguente sentenza contro ANTONIA LAURENCEO in PERIC, nata il 31.5.1966 a Dossena del Lago, ivi residente, loc. Visintini 19, imputata: 1) del reato di cui all'art. 18 lett. d) Reg. R.D. 9.10.29 n. 994 per avere posto in vendita del latte presentante una percentuale di grasso inferiore al limite minimo consentito; 2) del reato di cui all'art. 515 C.P. per avere posto in vendita come genuino il latte di cui al comma che precede, che non era di latte di vacca.

Il Prefetto di Montalcene in data 29.12.1966 ha pronunciato la seguente sentenza contro ANTONIA LAURENCEO in PERIC, nata il 31.5.1966 a Dossena del Lago, ivi residente, loc. Visintini 19, imputata: 1) del reato di cui all'art. 18 lett. d) Reg. R.D. 9.10.29 n. 994 per avere posto in vendita del latte presentante una percentuale di grasso inferiore al limite minimo consentito; 2) del reato di cui all'art. 515 C.P. per avere posto in vendita come genuino il latte di cui al comma che precede, che non era di latte di vacca.

Il Prefetto di Montalcene in data 29.12.1966 ha pronunciato la seguente sentenza contro ANTONIA LAURENCEO in PERIC, nata il 31.5.1966 a Dossena del Lago, ivi residente, loc. Visintini 19, imputata: 1) del reato di cui all'art. 18 lett. d) Reg. R.D. 9.10.29 n. 994 per avere posto in vendita del latte presentante una percentuale di grasso inferiore al limite minimo consentito; 2) del reato di cui all'art. 515 C.P. per avere posto in vendita come genuino il latte di cui al comma che precede, che non era di latte di vacca.

Il Prefetto di Montalcene in data 29.12.1966 ha pronunciato la seguente sentenza contro ANTONIA LAURENCEO in PERIC, nata il 31.5.1966 a Dossena del Lago, ivi residente, loc. Visintini 19, imputata: 1) del reato di cui all'art. 18 lett. d) Reg. R.D. 9.10.29 n. 994 per avere posto in vendita del latte presentante una percentuale di grasso inferiore al limite minimo consentito; 2) del reato di cui all'art. 515 C.P. per avere posto in vendita come genuino il latte di cui al comma che precede, che non era di latte di vacca.

Il Prefetto di Montalcene in data 29.12.1966 ha pronunciato la seguente sentenza contro ANTONIA LAURENCEO in PERIC, nata il 31.5.1966 a Dossena del Lago, ivi residente, loc. Visintini 19, imputata: 1) del reato di cui all'art. 18 lett. d) Reg. R.D. 9.10.29 n. 994 per avere posto in vendita del latte presentante una percentuale di grasso inferiore al limite minimo consentito; 2) del reato di cui all'art. 515 C.P. per avere posto in vendita come genuino il latte di cui al comma che precede, che non era di latte di vacca.

Il Prefetto di Montalcene in data 29.12.1966 ha pronunciato la seguente sentenza contro ANTONIA LAURENCEO in PERIC, nata il 31.5.1966 a Dossena del Lago, ivi residente, loc. Visintini 19, imputata: 1) del reato di cui all'art. 18 lett. d) Reg. R.D. 9.10.29 n. 994 per avere posto in vendita del latte presentante una percentuale di grasso inferiore al limite minimo consentito; 2) del reato di cui all'art. 515 C.P. per avere posto in vendita come genuino il latte di cui al comma che precede, che non era di latte di vacca.

Il Prefetto di Montalcene in data 29.12.1966 ha pronunciato la seguente sentenza contro ANTONIA LAURENCEO in PERIC, nata il 31.5.1966 a Dossena del Lago, ivi residente, loc. Visintini 19, imputata: 1) del reato di cui all'art. 18 lett. d) Reg. R.D. 9.10.29 n. 994 per avere posto in vendita del latte presentante una percentuale di grasso inferiore al limite minimo consentito; 2) del reato di cui all'art. 515 C.P. per avere posto in vendita come genuino il latte di cui al comma che precede, che non era di latte di vacca.

Il Prefetto di Montalcene in data 29.12.1966 ha pronunciato la seguente sentenza contro ANTONIA LAURENCEO in PERIC, nata il 31.5.1966 a Dossena del Lago, ivi residente, loc. Visintini 19, imputata: 1) del reato di cui all'art. 18 lett. d) Reg. R.D. 9.10.29 n. 994 per avere posto in vendita del latte presentante una percentuale di grasso inferiore al limite minimo consentito; 2) del reato di cui all'art. 515 C.P. per avere posto in vendita come genuino il latte di cui al comma che precede, che non era di latte di vacca.

PROSSIMO ARRIVO A TRIESTE DI UN EMINENTE ESPERTO

IMPOSTAZIONE SCIENTIFICA AI PROBLEMI DEL TRAFFICO

L'esperienza fatta dal prof. Giuseppe Pompili nella Capitale sarà messa a frutto nella nostra città - Piani per vent'anni

Da Roma per risolvere i problemi del traffico di Trieste. E' quanto avverrà prossimamente, su espresso invito della Amministrazione comunale, il 27 febbraio sarà nella nostra città il prof. Giuseppe Pompili, docente presso l'Istituto di calcolo delle probabilità della facoltà di Roma, il quale terrà una conferenza sulla «Problematologia del traffico urbano» nelle grandi città, che si rifà molto da vicino al testo dello studio del Buchanan inglese. Il prof. Pompili illustrerà quanto da lui stesso fatto nello specifico settore della capitale: ma la sua venuta a Trieste non si limiterà naturalmente a presentarsi dinanzi a un auditorio, ma sarà anche un'occasione, dopo esser stato presentato dal Sindaco Spaccini. La permanenza nella nostra città, anche se breve essendo affetto da non molto tempo da un'operazione di cuore, ha permesso al Sindaco di varare una prima impostazione di base per il lavoro che si intende fare qui, che dovrebbe ricalcare quello che è stato fatto a Roma, Londra e in altre grandi città. Un lavoro di ricerca scientifica, sul quale poi si dovranno articolare tutti i discorsi della viabilità, del traffico negli Stati Uniti, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale che proprio oggi si costituisce, è previsto uno studio generale sul traffico e sulla viabilità cittadina, dal quale dovranno emergere le indicazioni per risolvere i principali problemi attinenti al traffico urbano, su una base eminentemente seria. Del resto, nel programma di attività della Giunta comunale

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

NOZZE PARIGINE DELLA BELLISSIMA DEL MOMENTO

Raquel Welch si è sposata in un mini-vestito di pizzo

«Ma è nuda!» ha esclamato un'anziana impiegata del Municipio. Tutti i fotografi esclusi dalla cerimonia: «O tutti o nessuno»



(Telefoto A.P. al «Piccolo») Raquel Welch subito dopo la cerimonia

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Parigi, 14

Davanti ad un numero molto limitato d'invitati, una trentina in tutto, Raquel Welch — la più bella donna del mondo — è diventata questo pomeriggio la signora Patrick Curiss. La cerimonia è stata più che intima anche se ha rischiato di non esserlo affatto: circa duecento fra giornalisti, fotografi e operatori della televisione, avevano preso d'assedio il Municipio dell'ottavo Arrondissement — il Municipio dell'Eliseo — sin dalle prime ore del pomeriggio. La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

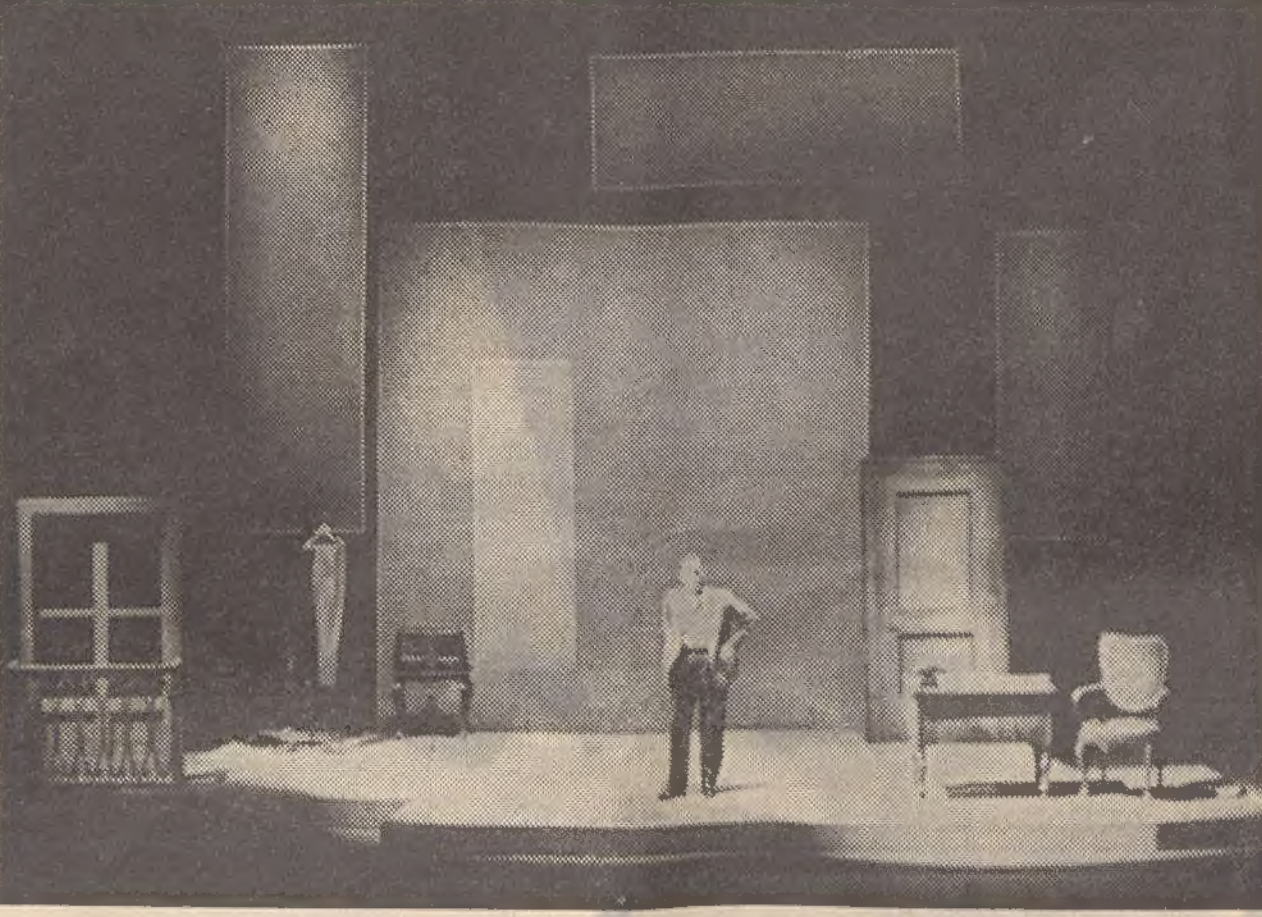
La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

La tensione era subito montata quando i rappresentanti della stampa si sono sentiti annunciare che, secondo gli ordini ricevuti dagli interessati, nessuno di loro avrebbe potuto entrare nella sala dei matrimoni fatta eccezione per il fotografo personale dell'attrice, una delegazione di fotografi si è fatta allora ricevere dal Sindaco che ha ascoltato le loro dimissioni: «O tutti o nessuno» ha detto il Sindaco e si è deciso di escludere tutti i fotografi e di lasciare solo il fotografo personale dell'attrice.

«La giacca dannata» di Viozzi



Una scena de «La giacca dannata» di Giulio Viozzi, replicata ieri al Verdi assieme ai due altri atti unici di Raffaello de Banfield e Mario Buganelli «Alissa» e «Una domenica»

LESLIE CARON, INTERPRETERA' UNA GIOVANE DONNA DI FORTE ANIMO

«IL PADRE DI FAMIGLIA»: UN UOMO VERO CHE LA MOGLIE SALVA DAI COMPROMESSI

Il regista Nanni Loy in questo nuovo film mostrerà tutte le contraddizioni di un professionista del mondo d'oggi che deve scendere a patti con la società

Roma, 14

Ormai la cosa è sicura: la graziosa Leslie Caron sarà l'interprete del prossimo film di Nanni Loy, che sarà intitolato con tutta probabilità «Il padre di famiglia». Si è già parlato di questo film qualche mese fa, quando il simpatico regista, anche lui padre di numerosa prole, dopo aver messo un annuncio in un giornale per cercare i piccoli interpreti della pellicola, fu addirittura sommerso da centinaia di bimbi accompagnati dalle mamme ansiose di scoprire nel figlio un piccolo prodigio. L'attore principale sarà Nino Manfredi. «Sono contentissimo di interpretare questa parte, ci ha detto l'attore, che mi ha dato molto da fare. Adesso una vena comica al suo guardarlo. Sento profondamente il personaggio, che non è soltanto umoristico».

«Questa, infatti, è la mia paura. Il pubblico mi giudica un attore comico, crede che debba fare alle mie spalle, e invece il Marco del film è un uomo comune, con tutti i problemi cerebrali e quotidiani di un uomo comune».

«Ma perché ha accettato tanta tensione? Il pubblico mi giudica un attore comico, crede che debba fare alle mie spalle, e invece il Marco del film è un uomo comune, con tutti i problemi cerebrali e quotidiani di un uomo comune».

«Perché è un uomo vivo, vero, che vive le contraddizioni di un uomo sposato. E' un architetto sposato a un'architetta che si chiama Paola. I due protagonisti si sono conosciuti sui banchi di scuola nell'immediato dopoguerra e dopo essersi sposati conducono all'ombra dei medesimi ideali resistenziali una vita borghesemente tranquilla, con tutte le piccole e grandi cose di ogni giorno. Un giorno, in quest'esistenza onesta, Marco ha una profonda crisi: la società dei consumi sta prendendo anche lui, sta sostituendo anche lui le sue idee dei valori più concreti, lo sta adattando al compromesso, con una facilità che egli stesso non sa accettare, ma si trova costretto a vivere. Paola ricorda il marito sui banchi di prima, e in questo l'alterano il suo affetto e la sua immagine ben nitida della vita».

«Dunque un personaggio modernissimo... osserviamo, (Nino Manfredi) porta i baffetti alla brigadiere dei carabinieri e indossa un impeccabile abito grigio».

«Sì, ma soprattutto un personaggio che conosco e sento di poter esprimere. E' in fondo il dramma di ogni uomo diviso tra sentimento e ragione, tra idea e realtà».

«Ci interrompe Nanni Loy che, col suo fare cordiale e gli occhi chiarissimi sempre pronti a ridere, dice: «Per carità, non

cominciamo a complicare tutto con le solite parole esistenziali. Vorrei riuscire a portare sullo schermo il dramma — cioè la vita — di due coniugi borghesi e consapevoli della loro classe sociale e dei loro problemi. Ci sono forse intenti didascalici, ci sono momenti comici, ma una vena di assoluto realismo spira attraverso tutta la vicenda. Ogni fatto quotidiano può essere interpretato con comicità e drammaticità. Ciascun padre di famiglia se quali problemi ogni giorno gli si presentano e quali compromessi a volte deve accettare nei confronti di se stesso».

Nino Manfredi lo ascolta attentamente, senza ombra di adulazione dichiara di essere contento di lavorare con Nanni Loy, regista oltre che sceneggiatore e soggetto della pellicola. A vederlo tranquillamente seduto con in mano il bicchiere di Martini, viene subito in mente il classico padre di famiglia un po' intellettuale, indubbiamente intelligente, nel quale si ritroveranno molti italiani di oggi. L'arco che va dalla Resistenza ai nostri giorni è quello di una generazione che ha portato i capelli più di una volta, ma che non per questo ha avuto meno problemi nel dubbio delle proprie scelte, dei propri interrogativi.

Sembra, mentre parla, di intravedere nei suoi occhi una vena di amarezza e di disincanto. «Soddisfatto della sua carriera?», gli domando a bruciapelo. «Forse sì, forse no. Fare l'attore comico non significa sempre fare l'attore serio», risponde.

«Contento della scelta di Leslie Caron come attrice protagonista?».

«Sì, la ricordo in «Lilù». Allora mi sembrò deliziosa e non ho dimenticato quella sua interpretazione».

Anche Leslie Caron che è a Roma in questi giorni, al di là di una scelta felice di essere stata scelta per il prossimo lavoro

di Nanni Loy che comincerà a metà febbraio. Lilù, ovvero Paola, ovvero Leslie Caron, gira per le strade di Roma con le piazze pelliche che vanno di moda quest'anno, porta i lunghi capelli castani sciolti.

La Paola di Nanni Loy dirà al marito: «Ti ho sposato soprattutto per le tue idee. Tu adesso mi dici che le hai cambiate, non so se sarò disposta a seguirli fino in fondo su una strada che non è la nostra. A veder passare per le strade di Roma Leslie Caron con la sua aria fragile, i grandi occhi blu spalancati, si pensa subito a una giovane donna sicura e insicura a un tempo, delicata ma anche forte nelle proprie scelte».

«Ho pensato a lei perché non l'avevo dimenticata dopo «Lilù» — ha detto Nanni Loy — E spero che faccia della mia creatura un personaggio altrettanto indimenticabile».

Lei, Lilù, ha risposto, rivolta a Nino Manfredi: «Dicono che quella di attrice sia solo una professione passiva. Io non lo credo; basta vivere ogni volta il personaggio con una punta di autenticità. Eccola già nella sua parte: la donna che di fronte all'incertezza del marito trova la sicurezza nel rimanere la stessa».

Gianna D'Urbino

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

7.15: Musica stop; 8: Giornale; 8.30: Le canzoni del sabato; 9: Cinema all'italiana; 9.30: Colonna musicale; 10: Giornale; 10.30: Canzoni regionali italiane; 10.30: La radio per le scuole; 11: Truffa; 11.30: L'avvocato di tutti; 11.30: Antologia operistica; 12: Giornale; 12.30: Contrappunto; 12.45: La donna oggi; 13: Giornale; 13.30: Punto e virgola; 13.30: Semprevendi; 14.30: Zibaldone italiano; 15: Giornale; 15.45: Parata di successi; 16: Programma per i piccoli; 16.30: Corriere del disco; 17: Giornale; 17.15: Incontro romano; 17.45: L'Approdo; 18.15: Per voi, giovani; 19.30: La donna che lavora; 19.35: Sui nostri mercati; 19.30: Luna Park; 20: Giornale; 20.30: «Dilettissimo» Tati, melodramma tragico in 4 atti di G. Rossini; 21.30: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7.30: Notizie - Ieri al Parlamento; 7.45: A tempo di musica; 8.15: Buon viaggio; 8.30: Giornale; 8.45: Signori, l'orchestra; 9.12: Romanzi; 9.30: Notizie; 9.40: Album musicale; 10: Jazz panorama; 10.15: I cinque Continenti; 10.30: Notizie; 10.40: Caro Matias. Un programma di Renato Tagliani; 11.35: Incontro con Anna Magnani; 11.42: Le canzoni degli anni '60; 12.15: Notizie; 12.30: Il vostro amico Rascel; 13.30: Giornale; 13.45: Teletobacco; 13.55: Finalino; 14: Juke-box; 14.30: Giornale; 14.45: Dischi in vetrina; 15: Motivi scelti per voi; 15.15: Rassegna di giovani esecutori; 15.30: Notizie; 15.35: Musica da camera; 16: Musica via satellite; 16.30: Tre minuti per te; 16.38: Ultimissime; 17: Buon

TV NAZIONALE

TELESCUOLA

8.30: Scuola media: I, II, III classe.

PER I PIU' PICCOLI

17.00: «Giacca», Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scialoja;

17.30: Segnale orario e Telegiornale.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: a) Cappuccetto a Pois: «La polenta della nonna». Pupazzi di Maria Perego - b) Per te, Valentina. Trasmissione per le piccole spettatrici a cura di Elda Lanza.

RITORNO A CASA

18.45: Opinioni a confronto: «La moda prefabbricata»;

19.15: Sapere: Il processo penale. Corso di diritto a cura di Giovanni Leone: «Come nasce un processo penale».

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Previsioni del tempo;

20.30: Telegiornale;

21.00: Almanacco di storia, scienza e varia umanità;

22.00: Mercoledì sport. Telegiornale dall'Italia e dall'Estero;

23.00: Oggi al Parlamento - Telegiornale.

TV SECONDO

18.30: Una lingua per tutti: corso di inglese;

19.00: Non è mai troppo tardi. Lo corso di istruzione popolare. Insegnante Alberto Manzù;

21.00: Segnale orario - Telegiornale;

21.15: «Ilusioni perute», di Honoré de Balzac. Riduzione e regia di Maurice Caseneuve (7.a puntata);

22.05: Orizzonti della scienza e della tecnica. Programma a cura di Giulio Macchi.

viaggio; 17.05: Canzoni dal Festival di Sanremo '67; 17.30: Notizie; 18.25: Sui nostri mercati; 18.30: Notizie; 18.35: Classe unica; 18.50: Appetito in musica; 19.30: Radiosera

la donna il bambino la casa

LE «GUARDIE ROSSE» DELL'«HAUTE COUTURE»

Anche la «haute couture» parigina ha le sue «guardie rosse»: un gruppo di giovani sarti, che si autodefiniscono «rivoluzionari della moda» hanno deciso di approfittare della settimana delle grandi sfilate per presentare a loro volta una serie di modelli che dovrebbero rovesciare tutti i canoni estetici dell'abbigliamento femminile. Si sono messi d'accordo in 18, hanno preso in affitto una libreria dell'Avenue Victor Hugo dove espongono in permanenza abiti uno più stravagante dell'altro. C'è il mantello realizzato in mica, in tre colori diversi, da Michele Rosier, c'è il «pigama palazzo» di Klein, in tela di sacco, la biancheria intima «arcobaleno» (tutti i colori accostati) di Primrose Bordier, l'abito a «scollatura variabile» di Emmanuelle Khan. E' l'offensiva in grande stile del «fuorilegge della moda», di quei giovani sarti «arrabbiati» che fanno disperare le rispettabili case di moda del Faubourg Saint-Honoré, perché questi modelli pazzamente audaci sono poi quelli che le ragazze scervellate adottano immediatamente, che ispirano le collezioni «prêt-à-porter» delle «boutiques» della «Rive Gauche». Sulla scia di Courrèges — il celeberrimo «sarto del Duemila» — le «guardie rosse» della «haute couture» parigina hanno veramente intrapreso una rivoluzione di cui i «grandi», i «seri», gli «affermati» sono costretti, volenti o nolenti, a tener conto. Si spiega così come la moda «mima» stia ormai distruggendo gli ultimi baluardi, nonostante la dura resistenza opposta da alcuni «tradizionalisti». Balmain, ieri, ci aveva mostrato ciò che può realizzare un sarto di gran classe, un uomo di gusto capace di creare una collezione seria, elegante, raffinata, senza concessioni alle stravaganze del momento. Ma anche lui ha dovuto rassegnarsi ad accorciare le gonne, e poi, bene o male, i suoi abiti sono riservati alla «folle madame», alla trentenne sofisticata, ad una clientela assai limitata. Bisogna mettersi in testa, ormai, che nove sarti su dieci, a Parigi, creano modelli per le ragazze, «à la rigueur» per le signore d'aspetto giovanile che vogliono farsi passare per adolescenti sbarazzine. L'unico peccato per le altre, qualche Balmain e qualche Molyneux lo troveranno sempre. Fra i «tradizionalisti» si potrebbe annoverare pure la «Maison Lanvin», una delle più antiche di Parigi, che ha presentato oggi la collezione «primavera-estate» disegnata da Jules François Crahay. Diciamo subito che qualche concessione al gusto «yé-yé» c'è stata, gonne corte (ma con moderazione, tre quattro centimetri sopra il ginocchio) e calze colorate. Ma i modelli di Crahay, in complesso, si adeguano a certi canoni del «gusto parigino tradizionale», ormai codificati.



Per i più piccini, una morbida tuta alla «nanetto», completata, finché dura il freddo, da una giacchetta lavorata morbidamente. Oggi per questo genere di completini si usa lana in colori sfumati, pastelli chiarissimi, tono su tono. Da notare, il punto a maglia della giacchetta.

SCHEDA-CUCINA

Il riso

Il riso è un alimento di primaria importanza. E' ricco di albumina vegetale, così necessaria tanto ai giovani organismi che si devono sviluppare quanto ai vecchi organismi che si devono sostenere. E' ricco di minerali, ma soprattutto di fosforo. Molta vitamina è pure contenuta nel riso, e specialmente la vitamina B. Il riso è anche un ottimo alimento come generatore di calore: 100 grammi di riso danno infatti 350 calorie.

Infine è l'alimento che comporta il numero maggiore di svariate preparazioni in cucina. Si accorda con tutte le carni e con tutti gli ortaggi e con tutti i condimenti.

AVVERTENZE

- 1) Bisogna preferire negli acquisti i risi poco lavorati, a fondo scuro o striati di rosso perché sono più ricchi di alimenti nutritivi.
- 2) Il riso non va lavato, per non disperdere delle sostanze preziose per l'organismo.
- 3) Il riso dev'essere cucinato a pentola scoperta.
- 4) Il riso dev'essere servito a giusta cottura, cioè né troppo cotto né troppo crudo. Perciò bisogna arrestare la bollitura quando il riso è «al dente», e riprenderla poi un minuto prima di servire.

PROPORZIONI BASE

Per risotti, circa 100 grammi per persona. Per le minestre in brodo grammi 50.

RISO ALLA SALVIA

Far cuocere il riso in acqua bollente salata per quindici minuti e scolarlo bene. Versarlo sul piatto di portata, e cospargerlo di parmigiano grattugiato e irrorarlo con burro che si sarà fatto friggere con la salvia fino a fargli assumere un color oro scuro.

Occorrono: 300 gr. di riso; 50 gr. di burro; 50 gr. di parmigiano grattugiato; 4 foglie di salvia.

RISOTTO ALLA MILANESE

Prendere un tegame a bordo alto e a fondo alquanto spesso; farvi fondere del burro e un po' di midollo di bue, fino a che prendano colore dorato. Farvi rosolare una cipolla bianca affettata, che poi si toglierà prima di versare il riso. Far crogiolare quest'ultimo nell'unto, e coprirlo di brodo in proporzione tale (e qui sta l'abilità) che quando il riso lo abbia assorbito ne sia anche terminata la cot-



La moda di primavera è già stata lanciata sulle passerelle delle «capitali della moda». Oltre alle notizie che ci giungono da Parigi, abbiamo altre «documentations» questa volta da Roma. Ecco nelle foto in alto e sopra a sinistra, scelti dalla collezione di Luisa Spagnoli, due eleganti completi per la primavera '67. Il primo, è realizzato in un tes-

suto seta, con pettorina e collo in shantung bianco. Gonna a pieghe e finto bolero a festoni. L'altro modello, è un classico tailleur in nido d'ape pesante, guernito con passamaneria di organzino. Sopra a destra: sempre di moda il «fourreau» semplicissimo, fermato da una cintura tubolare. I tessuti possono essere laminati oppure metallizzati.

Universalfoto

Universalfoto

Universalfoto

Vi presentiamo, in anteprima, la linea che verrà proposta a fine mese a Parigi dal noto coiffeur NEVIO. Come si vede, è una brillante creazione, già quasi primaverile, di grande classe.

GUIDO suggerisce anch'egli una acconciatura per la prossima stagione. La pettinatura è sviluppata soprattutto dietro, e il movimento un po' alto è accentuato dalla rosa posta sulla nuca.

Pubblicheremo nei prossimi numeri le ultime linee lanciate da LUCIANO, FELICE e NEREO.

L'Africa è di moda, tra i sarti parigini. Dopo Christian Dior, dopo Nina Ricci, dopo Carven, un altro grande sarto francese ha dato alla sua collezione un'impronta che può essere definita «africana». Yves Mathieu Saint Laurent. L'Africa di Saint Laurent è quella dei «Bambara», una tribù del gruppo Malinke che vive nelle regioni occidentali del continente nero, dal Senegal al Sudan. L'ispirazione africana è evidente soprattutto nei modelli da pomeriggio e da sera: la gonna, in rafia di seta è accompagnata da giustaucori di perle di legno la cui stretta scollatura scende fino all'ombelico. Le gonne sono «minis» e le acconciature (realizzate da Alexandre) rappresentano corna di gazzella, ciuffi «à vite» o «à proboscide».

La collezione di Saint Laurent è senz'altro una delle più riuscite di questa stagione. L'ex «enfant prodige» della moda parigina si distingue sempre per una nota personale, ma egli sembra essersi ormai reso conto che tutto ha un limite. Abbandonate le stravaganze che gli costarono il posto di direttore della Maison Dior (dove gli venne preferito il più sobrio Marc Bohan), Saint Laurent ha saputo così cambiare alcuni temi di grande originalità con la sapienza del taglio ed il buon gusto. Al mattino la sua donna è vestita con un piccolo tailleur di alpagas blu-marine, con le spalle strette, la giacca lunga e la gonna corta a pieghe. Un piccolo feltro bianco e scarpe anch'esse bianche completano l'abbigliamento, assieme ad un gilet e ad uno «chemisier» bianco incravattato di blu marino. Di pomeriggio il vestito è di «shantung» stampato, con il busto piatto e la gonna morbida.

Per i vestiti da «week-end» Saint Laurent riprende la formula dei tailleur-pantaloni di gran moda la stagione scorsa: la giacca è in «jersey» blu marino, i pantaloni grigi, e la camicetta bianca. La sera, per il casinò, smoking di alpagas nero e camicia bianca ornata da fronzoli.

Originalissimo l'abito matrimoniale. La sposa è quasi nuda: due dozzine di carnelle servono da reggiseno, mentre lo slip, visibile sotto la trasparenza del velo, ne richiede almeno tre dozzine.

Beltrame

sta rinnovando i suoi reparti per renderli più accoglienti e graditi ai suoi clienti.

In questa occasione offre una vendita straordinaria di fine stagione per mantelli, tailleur ed abiti.

Gentili signore, approfittatene!

«SAND PEARL» DELLA RUBINSTEIN

Una grossa frangia a virgola sottolinea questa delicata acconciatura di Sergio di Castelli per la collezione di Ombres-Zendman. Make-up «Sand Pearl» di Helena Rubinstein realizzato da Tullio, che si avvale del nuovo rossetto «Lip Dew»



I pregi della lana

Decine di giornali americani hanno recentemente pubblicato, nella rubrica dedicata all'orientamento del consumatore, un persuasivo servizio della giornalista Margaret Dana sulla superiorità della lana nei confronti dei suoi «surrogati». Volendo spiegare al consumatore la differenza che esiste fra «prodotti similari» ma di prezzo spesso assai diverso, la giornalista così si esprime: «Le varie fibre si differenziano notevolmente fra di loro per quello che i tecnici definiscono il loro coefficiente termico. Un filato di lana non è più caldo rispetto ad un filato di cotone, di nylon o di rayon, se tutti hanno la stessa identica struttura. La differenza sta nella loro capacità di fornire un tessuto che conservi a lungo una struttura atta ad imprigionare il maggior quantitativo possibile di aria. Non si dimentichi infatti che l'isolamento termico è costituito proprio dall'aria. Pertanto quanto più un tessuto manterrà intatta la sua struttura, tanto più a lungo esso conserverà il suo potere isolante.

«Facciamo un semplice paragone fra tre tipi base di tessuto: uno simile ad un fieno, un altro simile ad una pagnotta di pane fresco, il terzo simile ad una spugna. Comprandoli, che cosa succede? Il fieno si rompe, e butta fuori il miele, senza alcuna possibilità di ripristino; la calda, soffice pagnotta si comprime, ma riacquista in parte la sua forma; mentre la spugna, oltre a riprendere di scatto la sua forma originale, può subire all'infinito la stessa compressione senza registrare alterazioni.

«Alla stessa maniera, alcuni tessuti restano caldi fino a quando l'uso ne spezza le fibre, buttando fuori per sempre l'aria isolante che vi era imprigionata; altri, deformandosi solo in parte, buttano fuori soltanto una parte dell'aria trattenuta; mentre la lana è come la spugna, che riprende sempre la sua forma iniziale. Nessuna fibra può fare altrettanto, almeno non nello stesso grado in tutti i suoi aspetti di durata, di morbidezza e di elasticità.

L'articolo conclude poi con una precisazione: attenzione però, perché, come in tutti i prodotti, anche per la lana ci sono vari gradi di qualità e prezzo. La garanzia del meglio è ora offerta dall'unico marchio riconosciuto su scala internazionale, il marchio della «spina vergine».

indirizzi utili

PROFUMERIA GUERIN

Per mantenersi sempre giovane e bella usate uno di questi famosi prodotti: LANCASTER (ferma il tempo), BARBARA GOULD, JEAN SAVIN, ARLEEN, DEITY (al cicellino), JEAN D'AVEZE.

Profumeria GUERIN al meglio nel migliore dei modi VIA TARABOCCHIA 1

ISTITUTO DI BELLEZZA «BABBETTE»

Via Roma 3 - Tel. 28310. Massaggi, depilazioni, trattamenti della pelle, Trucco. Le più moderne attrezzature, i migliori prodotti.

PELLICCE

Pellicce persiane, ratti-muschi, occasionali, ma. Altre: visoni, ocelots messicani peludas, baby, castoro, castorino, murrel, similvisone, lontra, foca, cavallino. Modelli superleggeri. Guarnizioni varie: stiole, colli, cappelli.

Prezzi imbattibili alla Pellicceria CERVO Viale XX Settembre 16

I COIFFEURS DI NOME

Collaborano con noi quattro acconciatori, che per le loro squisite creazioni godono da tempo nella nostra città, di una giusta fama presso un pubblico di classe. Vi ricordiamo i loro nomi:

FELICE Via Muratti 1
NEVIO Via Ginnastica 1
LUCIANO Corso Italia 21
NEREO Viale XX Sett. 19
Segnaliamo inoltre a Gorizia, l'acconciatore GUIDO Corso Italia n. 92

APERTO A MILANO IL PROCESSO IN ASSISE CONTRO LA «BANDA DEL LUNEDÌ»

«STIAMO STATI OBBLIGATI A FARLO PERCHÉ NON AVEVAMO PIÙ SOLDI»

Così uno dei «bravi ragazzi» ha spiegato il «movente» della prima rapina - Parte della refurtiva e un arsenale d'armi in casa dei rapinatori - Respinta l'istanza per nuove perizie psichiatriche

Milano, 14. E' cominciato stamane alla Corte di Assise, presieduta dal dott. Paolo Curatolo (P.M. dott. Elio Vaccari), il processo contro i componenti della «banda del lunedì».

Fra i 13 imputati, Bruno Magagnoli, di 32, e Giovanni Brentani, di 29 — responsabili di una serie di rapine compiute dal 4 dicembre 1961 al 15 marzo 1965, che fruttarono complessivamente più di 150 milioni di lire.

La Corte ha fatto il suo ingresso in aula gremita di pubblico alle 10. Gli imputati erano stati poco prima accompagnati nel recinto da otto carabinieri.

I tre imputati si sono presentati vestiti con una certa ricercatezza: Tonella e Magagnoli con dei completi grigi, il Brentani con un completo blu scuro. Tutti e tre appaiono distesi e tranquilli.

Dopo i preliminari di rito (giuramento della giuria popolare, nomina dei difensori, costituzione delle parti civili) hanno preso la parola i difensori del Tonella e del Brentani i quali hanno chiesto che la Corte respinga una perizia psichiatrica sui loro rappresentanti. I due erano già stati sottoposti a perizia psichiatrica per iniziativa del giudice istruttore, ma i difensori hanno affermato che nel responso dei periti alcuni punti essenziali devono ancora essere chiariti. A tale richiesta non si è associato il difensore del Magagnoli, il quale ha affermato che si riserva di indagare su capacità e facoltà del suo difeso in sede di discussione.

La Corte, dopo una breve permanenza in camera di consiglio, ha respinto le istanze dei difensori, affermando che la perizia già effettuata aveva sufficientemente disposto al quesito posto allo stato mentale di Tonella e Brentani. L'udienza, quindi, è stata aggiornata alle ore 16.

All'apertura dell'udienza pomeridiana, il Presidente ha iniziato la lettura della relazione su fatti, indagini e circostanze della cultura dei tre imputati. Il Tonella, nato il 18 marzo '35, nell'abitazione che aveva acquistato a Torino. La perquisizione portò alla scoperta, nella cantina del Tonella, di un armadio di metallo, nel quale vennero rinvenute, allineate in bell'ordine e con ancora le fascette delle banche rapinate; mazzette di banconote per complessivi 15 milioni e 765 mila lire. Venne scoperto anche un piccolo arsenale comprendente un mitra «Beretta» (il cui numero risultò coincidere con quello del mitra rubato tempo prima nella caserma di artiglieria di Albenga), cinque pistole, molte pallottole alcuni sfollagente. Vennero rinvenute anche alcuni mazzette di assegni in bianco e medaglie d'oro rapinate nelle banche assaltate. Vennero rinvenute persino un paio di manette.

Giovanni Brentani e Bruno Magagnoli vennero bloccati anch'essi nell'appartamento che occupavano, insieme, a Torino. Nell'abitazione furono rinvenute altre banconote per oltre 22 milioni, anche queste ordinatamente divise in mazzette a seconda della taglia e recanti ancora le fascette di due filiali bancarie, già obiettivi degli ultimi colpi della banda. Vennero rinvenute altre armi, anelli, anelli allo scasso, sfollagente; inoltre, libretti di deposito e valuta estera.

Conclusa la lettura della relazione, il Presidente ha iniziato l'interrogatorio degli imputati, chiamando a rispondere, per primo, Franco Tonella. Venne interrogato di grigio, con i capelli biondi tagliati a spazzola, il viso aperto, un modo di parlare molto pacato, un atteggiamento rispettoso verso la Corte, l'ex «bravo ragazzo» di Angera, cominciò a raccontare della prima rapina del lunedì.

Prima un accenno alla tecnica e alla suddivisione dei compiti: «Non facevamo soprattutto — ha iniziato il Tonella — ci limitavamo a dare un'occhiata: Magagnoli era quello che doveva «incassare» — ha quindi precisato con assoluta serietà, rispondendo a una domanda del Presidente — ed era lui che solitamente scavalava il bancone.

L'imputato ha quindi precisato che lui, nelle banche, è entrato soltanto qualche volta. Solitamente guidava l'auto e attendeva i complici all'esterno delle banche prese di mira, con il motore acceso.

«Voi, qualche volta — ha chiesto a questo punto il Presidente Curatolo — nella fuga siete passati con il semaforo rosso?».

«No, no — si è premurato di precisare l'imputato — quando fuggivamo dopo una rapina guidavo meglio di quando andavo a passeggio...».

«Voi, qualcuno di voi si è preoccupato di respingere l'accusa di aver formato, con gli altri due, un'associazione per delinquere? «Non eravamo all'idea di compiere delle rapine non l'ha saputo precisare: «Eravamo amici — ha detto — eravamo sempre insieme e l'idea dell'essere nati così, parlando».

Dopo aver accennato alle attività svolte prima di imboccare la strada delle rapine alle banche (è stato operato meccanico e ha lavorato anche all'estero), Franco Tonella ha cominciato a raccontare della prima rapina, quella portata a termine il 4 dicembre del '61.

I danni di una filiale bancaria di Ronzano Vercelesse. Quel giorno, tra tutti e tre, 330 lire gli ultimi soldi li avevano spesi per noleggiare una macchina

e andare a dare un'occhiata alla banca. Quando giunsero davanti alla filiale di Ronzano Vercelesse, la «spia» della benzina dell'auto cominciò a segnare rosso, il carburante stava per terminare. «Nessuno voleva entrare — ha detto il Tonella — siamo stati quasi obbligati... non avevamo più soldi».

Durante il seguito dell'udienza, il Tonella e il Magagnoli hanno cercato di attribuirsi reciprocamente la responsabilità di avere trovato le due vecchie pistole utilizzate per la prima rapina. Entrambi hanno concluso dicendo che spesso se le erano prese, fin da quando avevano dieci o undici anni per giocare. Ma chi le avesse procurate per la rapina non si è riusciti a saperlo. «Le ho date — ha detto il Tonella — quando che forse le avevo io», ha replicato Magagnoli.

Infine, Tonella ha voluto precisare le cose a proposito della denominazione di «banda del lunedì»: «È vero che abbiamo fatto le rapine di lunedì perché in questo giorno nelle banche ci sono più soldi. E' per il fatto che per noi era più facile rubare la auto la domenica sera alle coppiette che nei paesi o nelle cittadine, a seconda di dove ci trovavamo, andavamo al cinema. Una volta entrato, attendevamo qualche minuto, poi uscivamo. Poi, tranquillamente, rubavamo l'auto. A quell'ora, di sera, non c'era in giro nessuno».

Il processo è stato rinviato a domani mattina per la continuazione dell'interrogatorio del Tonella.

DE SICA CITATO per evasione fiscale

Roma, 14. L'attore e regista Vittorio De Sica sarà processato il 19 prossimo dal giudice della seconda Sezione penale del Tribunale di Roma, sotto l'accusa di aver violato alcune norme fiscali. De Sica deve rispondere, in particolare, dell'accusa di avere ceduto a società di comodo i propri beni immobili, al fine di risultare impossibilitato a non pagare tasse per un ammontare di 72 milioni e 631 mila lire.

Vittorio De Sica si difende dall'accusa sostenendo di avere ceduto i propri beni esclusivamente al fine di pagare le tasse. «Nonostante abbia venduto tutto quanto avevo — aggiunge l'attore e regista — ho un debito con le tasse di 200 milioni, senza contare gli interessi deliziosi dell'«ENEL», denunciata ai carabinieri di La Spezia il furto della sua auto, una «Fiat 1500» nera, che aveva parcheggiato di fronte all'ingresso di un cinema del centro, dove egli disse di essere entrato verso le 20 e di essere uscito solo poco prima di mezzanotte (si profilavano due film). L'auto del Prandi la mattina successiva venne trovata ridotta ad un ammasso di rottami sul fondo di una scarpata di oltre trenta metri, a Puntigliola, nei pressi di Porto Venere, a pochi metri dal mare. I carabinieri, dopo accurati accertamenti, giunsero alla conclusione che l'auto rubata era di Prandi e poi scaraventata nel burrone, fosse proprio quella che a Ceparana aveva ucciso il Pesavolo.

Poi è venuto a galla uno sconcertante particolare. Il Prandi (che è sposato e padre di una bambina) dopo essere abitato lunghi anni alla Spezia, da soli otto mesi si è trasferito a Ceparana e abita proprio nello stesso stabile in cui risiedevano il Pesavolo e sua moglie. Wanda Liotta, di sedici anni più giovane del marito, il Prandi occupa l'appartamento sovrastante quello del Pesavolo, che, già proprietario del terreno in cui è sorta la casa, possiede ora due appartamenti e un fondo nel complesso edilizio. In paese dicono che fra il Prandi e la moglie del Pesavolo aveva avuto un figlio quando era ancora ragazzo e che il primo marito (morì cinque anni fa, precipitando in circostanze poco chiare dalla spalletta di un ponte a Carradano, nell'alta valle di Vara) non volle mai riconoscere come proprio; che fu poi lo stesso Pesavolo, l'anno scorso, dopo quattro anni di matrimonio, ad accettare di dare il proprio nome al figlioastro, che stava per sposare la figlia di un professionista di Aulla; che fra il figlio della Liotta e il patrigno non correva alcun rapporto e che, anzi, fra loro le litigiosità diventate all'ordine del giorno; ed altre, tante, troppe voci, non tutte controllabili, non tutte forse veritiere.

I carabinieri del comando gruppo della Spezia hanno sottoposto Osvaldo Prandi — che recentemente aveva avuto a che fare con la polizia per una piccola serie di furti — a un serrato interrogatorio, protrattosi per circa sei ore. Al di là del riserbo degli inquirenti, si è riusciti a sapere che il giovane tecnico dell'«ENEL» ha sempre sostenuto la sua completa estraneità all'uccisione del Pesavolo.

«L'auto me l'hanno rubata mentre ero al cinema alla Spezia — avrebbe asserted il Prandi — il fatto che con la stessa macchina a Ceparana, a una ventina di chilometri di distanza, sia stato ucciso proprio un mio coinquilino è da ritenersi una pura coincidenza. Che sono stato al cinema dalle 20 alle 24 circa lo possono testimoniare la maschera, lo stesso proprietario del cinema e il barman: non mi sentivo bene, quella sera, e ho bevuto per ben tre volte al bar del cinema».

Ieri anche la moglie del Pesavolo è stata a lungo interrogata e successivamente è stato riascoltato il Prandi. Quest'ultimo ha nuovamente affermato di essere rimasto tutta la sera al cinema. Sua moglie ha però

cugina risale al novembre scorso. Infine, alcuni congiunti del Bergamelli avrebbero ammesso di aver dichiarato il falso su questa circostanza per salvarlo. A questo proposito si è saputo che oggi la moglie di Guido Bergamelli è stata rilasciata.

A Monza, Bergamelli è stato interrogato dal magistrato in relazione ad alcuni episodi avvenuti in Brianza negli ultimi tempi. Niente è però risultato a carico del Bergamelli, che è stato quindi condotto al carcere di San Vittore, sempre in stato di fermo, e messo quindi a disposizione della Procura della Repubblica di Torino.

L'interrogatorio al quale il Bergamelli è stato sottoposto a Monza verteva, a quanto si crede, soprattutto su una rapina compiuta il 2 dicembre scorso a Carugate. In quella occasione, tre banditi assaltarono la Cassa di Risparmio della cittadina, che giuridicamente è di pertinenza della tenenza di Monza, e fecero un bottino di 17 milioni e 700 mila lire, di cui nove milioni in contanti e il resto in assegni. Fuggiti a bordo di una «Giulia», i delinquenti vennero inseguiti da uno dei residenti, il meccanico Mario Rosoli, di 45 anni, il quale con la sua «Simca 1000» riuscì a speronare la «Giulia». I banditi, per sfuggire, si gettarono, spararono contro il Rosoli, il quale fortunatamente rimase illeso.

RIFIUTATI I 150 MILIONI ai fratelli della Martirano

Roma, 14. La compagnia assicuratrice di Venezia non intende pagare ai fratelli Franza, Anna, Gaetano e Luigi Martirano la polizza di 150 milioni stipulata sulla vita della sorella Maria, uccisa il 10 settembre 1965.

La società assicuratrice, infatti, ha rifiutato il pagamento, quanto, a suo avviso, il beneficiario sarebbe il marito Giustino Franza, che si era assicurato sulla vita della sorella Maria, uccisa il 10 settembre 1965.

La società assicuratrice, infatti, ha rifiutato il pagamento, quanto, a suo avviso, il beneficiario sarebbe il marito Giustino Franza, che si era assicurato sulla vita della sorella Maria, uccisa il 10 settembre 1965.

La società assicuratrice, infatti, ha rifiutato il pagamento, quanto, a suo avviso, il beneficiario sarebbe il marito Giustino Franza, che si era assicurato sulla vita della sorella Maria, uccisa il 10 settembre 1965.

La società assicuratrice, infatti, ha rifiutato il pagamento, quanto, a suo avviso, il beneficiario sarebbe il marito Giustino Franza, che si era assicurato sulla vita della sorella Maria, uccisa il 10 settembre 1965.



(Telefoto ANSA al «Piccolo») Durante una pausa del dibattimento l'avv. Bovio parla con il suo difeso, Franco Tonella

SCOPERTI ALLA SPEZIA GLI ELEMENTI PER UN «DELITTO PERFETTO»

MOLTE STRANE COINCIDENZE IN UN INVESTIMENTO STRADALE

L'«auto pirata» apparteneva a un coinquilino della vittima ed è stata trovata a pezzi sotto una scarpata - Un alibi troppo semplice: quattro ore al cinema

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 14. Sconcertanti coincidenze o delitto perfetto? Mercoledì scorso, a Ceparana, alla periferia della Spezia, un ricco proprietario terriero, Nando Pesavolo, di 62 anni, venne investito e ucciso, a tarda sera, mentre rientrava a casa da un bar, da una «1500».

Si pensò a un incidente dovuto a una pirata della strada. L'auto, infatti, non si era fermata.

Due ore dopo il tragico investimento, un giovane di 27 anni, Osvaldo Prandi, tecnico specializzato dell'«ENEL», denunciata ai carabinieri di La Spezia il furto della sua auto, una «Fiat 1500» nera, che aveva parcheggiato di fronte all'ingresso di un cinema del centro, dove egli disse di essere entrato verso le 20 e di essere uscito solo poco prima di mezzanotte (si profilavano due film). L'auto del Prandi la mattina successiva venne trovata ridotta ad un ammasso di rottami sul fondo di una scarpata di oltre trenta metri, a Puntigliola, nei pressi di Porto Venere, a pochi metri dal mare. I carabinieri, dopo accurati accertamenti, giunsero alla conclusione che l'auto rubata era di Prandi e poi scaraventata nel burrone, fosse proprio quella che a Ceparana aveva ucciso il Pesavolo.

Poi è venuto a galla uno sconcertante particolare. Il Prandi (che è sposato e padre di una bambina) dopo essere abitato lunghi anni alla Spezia, da soli otto mesi si è trasferito a Ceparana e abita proprio nello stesso stabile in cui risiedevano il Pesavolo e sua moglie. Wanda Liotta, di sedici anni più giovane del marito, il Prandi occupa l'appartamento sovrastante quello del Pesavolo, che, già proprietario del terreno in cui è sorta la casa, possiede ora due appartamenti e un fondo nel complesso edilizio. In paese dicono che fra il Prandi e la moglie del Pesavolo aveva avuto un figlio quando era ancora ragazzo e che il primo marito (morì cinque anni fa, precipitando in circostanze poco chiare dalla spalletta di un ponte a Carradano, nell'alta valle di Vara) non volle mai riconoscere come proprio; che fu poi lo stesso Pesavolo, l'anno scorso, dopo quattro anni di matrimonio, ad accettare di dare il proprio nome al figlioastro, che stava per sposare la figlia di un professionista di Aulla; che fra il figlio della Liotta e il patrigno non correva alcun rapporto e che, anzi, fra loro le litigiosità diventate all'ordine del giorno; ed altre, tante, troppe voci, non tutte controllabili, non tutte forse veritiere.

I carabinieri del comando gruppo della Spezia hanno sottoposto Osvaldo Prandi — che recentemente aveva avuto a che fare con la polizia per una piccola serie di furti — a un serrato interrogatorio, protrattosi per circa sei ore. Al di là del riserbo degli inquirenti, si è riusciti a sapere che il giovane tecnico dell'«ENEL» ha sempre sostenuto la sua completa estraneità all'uccisione del Pesavolo.

«L'auto me l'hanno rubata mentre ero al cinema alla Spezia — avrebbe asserted il Prandi — il fatto che con la stessa macchina a Ceparana, a una ventina di chilometri di distanza, sia stato ucciso proprio un mio coinquilino è da ritenersi una pura coincidenza. Che sono stato al cinema dalle 20 alle 24 circa lo possono testimoniare la maschera, lo stesso proprietario del cinema e il barman: non mi sentivo bene, quella sera, e ho bevuto per ben tre volte al bar del cinema».

Ieri anche la moglie del Pesavolo è stata a lungo interrogata e successivamente è stato riascoltato il Prandi. Quest'ultimo ha nuovamente affermato di essere rimasto tutta la sera al cinema. Sua moglie ha però

cugina risale al novembre scorso. Infine, alcuni congiunti del Bergamelli avrebbero ammesso di aver dichiarato il falso su questa circostanza per salvarlo. A questo proposito si è saputo che oggi la moglie di Guido Bergamelli è stata rilasciata.

A Monza, Bergamelli è stato interrogato dal magistrato in relazione ad alcuni episodi avvenuti in Brianza negli ultimi tempi. Niente è però risultato a carico del Bergamelli, che è stato quindi condotto al carcere di San Vittore, sempre in stato di fermo, e messo quindi a disposizione della Procura della Repubblica di Torino.

L'interrogatorio al quale il Bergamelli è stato sottoposto a Monza verteva, a quanto si crede, soprattutto su una rapina compiuta il 2 dicembre scorso a Carugate. In quella occasione, tre banditi assaltarono la Cassa di Risparmio della cittadina, che giuridicamente è di pertinenza della tenenza di Monza, e fecero un bottino di 17 milioni e 700 mila lire, di cui nove milioni in contanti e il resto in assegni. Fuggiti a bordo di una «Giulia», i delinquenti vennero inseguiti da uno dei residenti, il meccanico Mario Rosoli, di 45 anni, il quale con la sua «Simca 1000» riuscì a speronare la «Giulia». I banditi, per sfuggire, si gettarono, spararono contro il Rosoli, il quale fortunatamente rimase illeso.

RIFIUTATI I 150 MILIONI ai fratelli della Martirano

Roma, 14. La compagnia assicuratrice di Venezia non intende pagare ai fratelli Franza, Anna, Gaetano e Luigi Martirano la polizza di 150 milioni stipulata sulla vita della sorella Maria, uccisa il 10 settembre 1965.

La società assicuratrice, infatti, ha rifiutato il pagamento, quanto, a suo avviso, il beneficiario sarebbe il marito Giustino Franza, che si era assicurato sulla vita della sorella Maria, uccisa il 10 settembre 1965.

La società assicuratrice, infatti, ha rifiutato il pagamento, quanto, a suo avviso, il beneficiario sarebbe il marito Giustino Franza, che si era assicurato sulla vita della sorella Maria, uccisa il 10 settembre 1965.

La società assicuratrice, infatti, ha rifiutato il pagamento, quanto, a suo avviso, il beneficiario sarebbe il marito Giustino Franza, che si era assicurato sulla vita della sorella Maria, uccisa il 10 settembre 1965.

La società assicuratrice, infatti, ha rifiutato il pagamento, quanto, a suo avviso, il beneficiario sarebbe il marito Giustino Franza, che si era assicurato sulla vita della sorella Maria, uccisa il 10 settembre 1965.

SUCCESSO DELLA SESTA RASSEGNA GENOVESE

350 mila visitatori al Salone della nautica

Il Ministro Andreotti e sei Ambasciatori alla manifestazione di chiusura della mostra

Genova, 14. Trecentocinquanta mila persone hanno visitato a Genova durante undici giorni la sesta edizione del Salone nautico internazionale, che ha chiuso i battenti questa sera alle 22, con una cerimonia ufficiale alla quale hanno preso parte gli Ambasciatori di sei nazioni e alla quale è intervenuto, in rappresentanza del Governo, il Ministro dell'Industria e Commercio, on. Giulio Andreotti.

Il Salone nautico internazionale, alla sua sesta edizione, ha superato ogni precedente successo, raccogliendo in due padiglioni, negli spazi all'aperto della darsena, cioè in una superficie di circa 60 mila metri quadrati, seicento espositori, i quali hanno presentato oltre un migliaio di imbarcazioni di ogni tipo e prezzo, una rassegna completa della produzione e l'arredamento delle imbarcazioni. La vasta internationalità della manifestazione italiana, che chiude la stagione dei Saloni nautici di importanza mondiale, dopo quelli di New York, Londra e Parigi, è stata sottolineata dalla presenza di ditte di venti Paesi.

Il rilievo della manifestazione, che rappresenta sul mercato internazionale un'industria fortemente attiva sul piano del

l'esportazione, ha trovato conferma nell'interessamento dimostrato dagli organi di Governo, tanto che ben tre Ministri hanno voluto visitare la rassegna: il Ministro della Partecipazioni statali sen. Bo, che l'ha inaugurata il 4 febbraio, il Ministro della Marina mercantile, on. Natali, che ha trascorso un'intera giornata in Salone, e il Ministro dell'Industria e Commercio, on. Giulio Andreotti, che ha voluto occuparsi nel corso della cerimonia conclusiva.

Nel suo discorso, l'on. Andreotti si è brevemente intrattenuto sul problema delle attrezzature portuali turistiche: «Sembra — ha affermato — che sia strada più giusta del chiedere ogni spesa allo Stato quella seguita a Cannes, e ora anche in altri centri della Costa Azzurra, dove attrezzatissimi piccoli porti sono costruiti da imprenditori che ne ricavano un congruo utile. La questione è urgente, specie per la Liguria, che altrimenti soffrirebbe proprio dello sviluppo delle vicine città francesi. Forse i Comuni dovrebbero prendere tempestive iniziative».

La giornata conclusiva del Salone è stata caratterizzata dalla presenza di sei Ambasciatori — degli Stati Uniti, Francia, Spagna, Belgio, Cecoslovacchia e Nicaragua — nonché del rappresentante delle Ambasciate di Polonia, Danimarca, Svizzera, Giappone e Gran Bretagna. La comitiva diplomatica è giunta a Genova alle otto del mattino e dalle nove alle undici ha visitato i padiglioni del Salone, recandosi successivamente a Palazzo Tursi, dove è stata ricevuta dal Sindaco di Genova, ing. Fedula. La comitiva, che era guidata dal Presidente dell'Ente Fiera dott. Carlo Pastorino e dal dott. Mario Arona, presidente dell'UCINA, si è quindi imbarcata al porticciolo della Fiera per raggiungere, a bordo di veloci motoscafi, la baia di Portofino, di lì proseguendo in auto fino a Rapallo.

La comitiva ha fatto ritorno alla Fiera alle 22 per presenziare alla manifestazione ufficiale di chiusura, durante la quale, prima del discorso del Ministro Andreotti, è stato proiettato il film «Euroflora '66», prodotto dalla Fiera di Genova per documentare l'eccellente successo ottenuto dalle prime grandi «fiorelline» italiane.

Il successo commerciale della manifestazione è stato pari a quello di pubblico, confermando la netta ripresa di un settore industriale che dalla congiuntura degli anni 1963-64 aveva ricevuto danni e pressanti ammonimenti: danni derivanti dalla minore disponibilità di danaro sul mercato nazionale, che aveva notevolmente ridotto la capacità di assorbimento del mercato; ammonimenti riguardanti l'eccesso di produzione determinato soprattutto dai manifestarsi di iniziative industriali improvvise, alle quali l'impreparazione tecnica e la fragilità finanziaria non avevano consentito di superare le difficoltà della congiuntura.

detto che il marito, al momento di uscire, le aveva dichiarato di recarsi al lavoro, dovendo fare il turno di notte.

B. C.

PROCESSATO A 45 ANNI per renitenza alla leva

Verona, 14. A 45 anni di età, Francesco Hudorovich, nato a Montebelluna (Treviso), è stato processato dal Tribunale militare per non essersi presentato alle armi. Lo Hudorovich, nato nel 1922, dopo la visita militare, fu iscritto per errore nelle liste di leva del distretto di Udine come appartenente alla classe dei nati nel 1944. Nel maggio 1965 fu chiamato alle armi, ma non si presentò; quindi l'autorità militare ordinò il suo arresto. Il 23 dicembre dello scorso anno fu rintracciato per caso a Bresso e quindi rinchiuso nel carcere militare di Peschiera del Garda. Al processo, l'imputato — che pur non essendo sposato ha tre figli — ha dichiarato di essere armato e di non aver quindi potuto leggere i manifesti di chiamata alle armi.

Il Tribunale lo ha assolto, per insufficienza di prove.

LADRI D'AUTO con officina mobile

Torino, 14. Due giovani ladri d'auto, che insieme con altri tre complici non ancora identificati avevano attrezzato un'officina mobile per smontare le auto rubate, sono stati arrestati dai carabinieri di Venaria. Si tratta di Celestino Crescenzo, di 28 anni, e di Franco di Stefano, di 19.

Una pattuglia di carabinieri in pattugliatura nei dintorni di Venaria ha scorto cinque giovani intenti ad armeggiare vicino a due automobili e a un furgoncino. Alla vista dei carabinieri, tre di essi sono fuggiti per i tetti, gli altri due sono rimasti. I due sono stati invece bloccati.

E' risultato che essi, servendosi del furgoncino come officina mobile, stavano smontando una «Giulia» rubata due giorni or sono a via Filadelfia, a Torino. Poco più lontano, i carabinieri hanno trovato un furgoncino rubato anch'esso, al quale erano già state tolte le ruote, il motore e altri accessori.

A CINQUE ANNI DALLA PRIMA DENUNCIA

SANITARI IMPUTATI PER LE MORTI IN OSPEDALE

Milano, 14. Si è conclusa oggi, dopo cinque anni dai fatti, l'istruttoria preliminare in merito ad alcuni episodi, che sarebbero accaduti in una sezione dell'Ospedale Maggiore di Milano, durante la prima fase istruttoria, il P. M. Scopelliti ha chiesto al giudice istruttore, consigliere Amati, di contestare a vari imputati (medici, primari e amministratori) ciascuno per la parte che li riguarda, i reati di omicidio colposo e di lesioni.

Si tratterebbe di omicidio colposo per la morte della piccola Luciana Micheli; omicidio colposo per la morte del neonato Stefano Gerosa; omicidio colposo per la morte della neonata Rita Danelli; lesioni in danno della bambina Gilberte Assai, di nazionalità francese; omicidio colposo per la morte

della paziente Anita Maci. Dirigenti e amministratori dello ospedale sono accusati di avere in concorso fra loro omesso di denunciare all'autorità giudiziaria i reati di cui sopra.

In giudizio istruttore, in seguito alla richiesta del Pubblico Ministero, ha già emesso i mandati di comparizione. Il 28 febbraio prossimo comincerà la istruttoria definitiva.

L'inchiesta prese il via nel gennaio 1962, allorché un medico dello stesso Ospedale maggiore denunciò pubblicamente la morte di alcuni degenti nella divisione chirurgica era da ricercarsi anche in alcune carenze del personale sanitario dirigente. Subito dopo la denuncia, la magistratura aprì una severa inchiesta, durante la quale sono state eseguite numerose perizie.

COMMERCianti DI CONFEZIONI, MAGLIERIA E BIANCHERIA

nel vostro interesse preparate e organizzate le migliori stagioni di vendita al

samia

salone mercato dell'abbigliamento per donna, uomo e bambino

17-20 febbraio 1967

per i vostri acquisti per l'autunno-inverno 1967/1968 e il completamento degli ordini della stagione

primavera-estate 1967 esaminate qualità e prezzi delle migliaia di modelli del

prêt-à-porter presentati a

TORINO

informazioni e tessere d'ingresso: SAMIA - torino corso m. d'azeglio, 74 - tel. 683.432 - 683.442

LAVASTOVIGLIE E LAVATRICI

Candy

A ECCEZIONALI CONDIZIONI

presso la Concessionaria

UNIVERSALTECNICA

Reperto elettrodomestici: CORSO GARIBOLDI 4



E' BELLO...E' Lino

E' meravigliosamente bello il lino su di voi, intorno a voi

16 FEBBRAIO - 2 MARZO QUINDICINA DEL LINO

l'occasione per i vostri acquisti

Tutti i negozi di telere sono forniti di assortimenti eccezionali di manufatti di lino.

Questi sono i marchi istituiti dalla Commissione Tutela Lino a difesa del consumatore. Sono marchi collettivi, nazionali, e garantiscono che i tessuti contrassegnati sono di "puro lino" o di "misto lino".



L. C.

Annamaria Cecchi ha voluto parci di persona i motivi che l'anno portata a disertare Campuotuo. Li riportiamo, questi msnuei senza commenti per non ripe-
Giovedì sera, al termine di prova concentrata in piscina, era resa conto di non essere ita; quindi aveva ritenuto di greggiare per non rischiare di ere battuta da una tredicesi- suo apporto alla squadra tri-
sarebbe risultato comunque n non si è fermata a Trieste p timore di lasciarsi convincere reggiare ugualmente, ed ha pre andare a sciare.

Il tenace Targetti nell'ultima frazione delle staffette x4100 mista. Ed è stata questa indubbiamente la gara più entusiasmante del campionato. A dire che si trattava di una gara già assai dura, la vittoria ribando la penultima prova, le x4100 mista (femmine) che ha mandato in visibiltà lo sportivissimo pubblico che al termine ha accumulato in un unico applauso vinti e vincitori.

Accanto a questi due primi staffette locali, non vanno però dimenticati Franco Chino e Federica Scarsanella, vincitori rispettivamente del 200 s.l. e del 1000 mt., mentre non del tutto prestante, è apparsa Francesca Ortolani che ha i requisiti per rendere molto di più. Una nota per i milanesi e

to senza altro determinano.

L. G.

Annunzia Cecchi ha voluto il gregi di persona i motisti che non porta a disertare «Campi» nuoto. Il riportiamo, questi moti senza commenti per non ripetere.

Giovedì sera, al termine di una prova cronometrata in piscina, era resa conto di non essere lei sola; quindi aveva ritenuto di non poter più rischiare di essere battuta da una tredicenne; su appello alla squadra triestina sarebbe risultato comunque nulli non si è fermata a Trieste per timore di lasciarsi conquistare a reggiare ugualmente, ed ha preferito andare a sciare.

parato l'arte del nuoto in acqua salata ben presto sulla cresta dell'ondata informazionale.

L'organizzazione è stata peraltro ed il merito del successo va attribuito a tutti coloro che hanno magari diretto questo apoteosico evento. Da Incontro al sale alla prima piscina, visito come si può mettere le cose, e che invece è perso. Ed erano in molti, domineggiando, che ai bordi delle piscine, con i loro famosi Animateur, Cenci, il cui rapporto con il nuoto sembra determinarne.

I. C.

Ammarola Cecchi ha voluto fare di persona i motini che si sono potuti divertire con il nuoto. Li riportiamo, quasi sempre commentati per non ripetere cose già dette.

Giovedì sera, al termine di una prova cronometrata in piscina, si è deciso di disertare la gara; quindi aveva ritenuto di peregrinare «per non rischiare di essere bapitato da una tredicesima sua appello alla squadra triestina». Ma non comunque «per non fermarsi a Trieste per timore di lasciarsi convincere a regnare ugualmente, ed ad preannunciare a sciare».

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LE DICHIARAZIONI DI BROWN SULLA VALIDITA' DEL CONFINE ODER-NEISSE

SOTTO CATTIVI AUSPICI LA VISITA DI WILSON NELLA GERMANIA OVEST

Uno dei temi scottanti sarà il trattato di non proliferazione atomica. Bonn si troverebbe infatti in grado di realizzare un armamento nucleare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 14
Perfino dal punto di vista protocolle la visita del Premier britannico Wilson e del Ministro degli Esteri Brown nella Repubblica federale si è svolta sotto auspici tenebrosi. Gli ospiti inglesi infatti non saranno attesi da nessuno dei membri del Gabinetto federale, perché, a causa di impegni preesistenti, Wilson ha dovuto spostare a dopo mezzanotte l'arrivo in questa capitale, che in precedenza era stato fissato nel pomeriggio ed ha pregato i padroni di casa di non disturbare a venire all'aeroporto. Come già ieri, ancora di più oggi le previsioni sui risultati del colloquio Wilson-Kiesinger si co-

lorano di pessimismo. Vi ha contribuito anche la conferenza stampa del Ministro degli Esteri Brown durante la quale il preannunzio che l'Inghilterra si appresta a riconoscere come definitiva la linea Oder-Neisse è stata accolta con un senso di costernazione negli ambienti politici tedeschi. A parte, naturalmente, le vibrazioni, ma in fondo accademiche, proteste delle associazioni dei profughi, che hanno inviato telegrammi al Cancelliere perché dimostri all'ospite britannico «sdegno e amarezza» per le intenzioni di aderire alle tesi di Varsavia e di Mosca. Ma è il trattato sulla non disseminazione delle armi atomiche che vedrà tedeschi ed inglesi, nei prossimi due giorni di di-

TITO CAVALLI E PIPISTRELLO



Vienna — Tito in alta uniforme stringe la mano al Cancelliere Klaus durante il banchetto alla Hofburg. Assieme alla moglie, la Marchesa Jovanka e il Presidente Jonas, l'ospite ha poi visitato l'accademia dei cavalli Ippiziani e ha assistito a una recita del «Pipistrello».

ANCORA UNA «MISSIONE» PER IL VECCHIO ADENAUER

In Spagna l'artefice della nuova Germania

La visita fu rimandata ai tempi del Cancellierato per timore di riflessi politici negativi in Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 14
La visita che Konrad Adenauer, alla bella età di 91 anni, avrebbe dovuto fare in Spagna, era attesa da lungo tempo da ogni cittadino della penisola iberica che abbia cuore democratico e che si inserisca nel tessuto dell'Europa. Nell'ultimo anno, durante il quale, dopo il lungo periodo di isolamento politico e spirituale, una visita europea ha cominciato a svilupparsi anche oltre al Pireneo, nessun altro statista occidentale ha esercitato sulla Spagna una forza d'attrazione paragonabile a quella che emana da questo vegliardo bonnese. Adenauer appare agli occhi degli spagnoli non soltanto come il restauratore di una nuova Germania, ma più ancora come un simbolo della lotta per l'unità del vecchio Continente.

scussioni, alle prese con punti di vista diametralmente opposti ed, a quanto sembra, inconciliabili.

Fra l'altro gli interlocutori tedeschi ricorderanno a Wilson l'interessante proposta che egli fece l'anno scorso per eliminare il divario esistente in campo tecnologico fra Stati Uniti ed Europa. Kiesinger dovrebbe a questo proposito far notare al Premier inglese che i suoi suggerimenti sono realizzabili solo se un accordo contro la proliferazione non ostacolerà il progresso tecnologico degli Stati non nucleari. Per rendersi meglio conto delle ragioni che hanno spinto i circoli dirigenti tedeschi a ribellarsi all'idea che un trattato come quello predisposto da americani e russi possa interferire negli sviluppi industriali del Paese, bisognerà un attimo soffermarsi sulla situazione attuale delle ricerche nucleari in Germania, che la ha praticamente portata sulla soglia della bomba atomica.

UNA EVIDENTE SPACCATURA SI E' VERIFICATA NELL'ESERCITO CINESE

Investe gli alti gradi militari la «grande purga» delle guardie rosse

Venticinque tra i massimi comandanti denunciati sui famigerati giornali murali. Forse la moglie di Mao diverrà il n. 2 del regime - Ancora scontri in varie regioni

Hongkong, 14
Terremoto nelle alte sfere militari cinesi: venticinque tra i massimi comandanti delle Forze Armate sono stati oggi denunciati dai giornali murali della fazione maoista come «capi della linea reazionaria e borghese». Tra di essi figurano il vice Ministro della Difesa, Hsiao Cing-kuang, il comandante della truppe corazzate, Wang Sheng-jung, comandante della sezione strategica del Ministero della Difesa, e i vicepresidenti del Comitato nazionale dell'industria bellica, Cuo Er-hui, Teng Han-lao e Yuan Cen-jung. Con la massiccia denuncia di oggi, la spaccatura esistente nelle Forze Armate è venuta alla luce in tutta la sua ampiezza e articolazione. Secondo notizie di fonte sovietica, un altro militare illustre della Cina è caduto in disgrazia, ed è stato addirittura arrestato dalle guardie rosse: si tratta, se l'informazione di Mosca è esatta, di Chang Kuo-hua, conquistatore e comandante militare del Tibet. Nel 1951 Chang condusse le sue truppe alla conquista della imperiale regione dei Lamas, allora formalmente sotto sovranità cinese, ma di fatto indipendente. Estromise il Dalai Lama che fuggì in India e si installò praticamente al suo posto come primo segretario del partito comunista nel Tibet.

SABATO A LONDRA NOZZE DA MILLE E UNA NOTTE (MA FORSE NON TANTO)

Non è un principe il fidanzato della bella «Cenerentola di Oderzo»

Una ventitreenne veneta sposerà Rhea Ali, che si dice consanguinea dell'Aga Khan e di Karim. Il promesso sposo sostiene di essere ricco sfondato, intanto però vive in una modesta pensioncina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 14
Il «matrimonio del mese» si farà: la bella ventitreenne Bianca Bortolotto, nativa di Oderzo, figlia di un ex operaio della «Fiat» e della titolare di una pizzeria, venuta a Londra per intraprendere la professione di hostess, è in procinto di sposarsi con un principe pakistano, giovane, altare e ricchissimo, che si dice sia addirittura imparentato con l'Aga Khan. Bianca ci ha confermato di persona che le nozze sono fissate per sabato mattina a Londra. Con la «Cenerentola di Oderzo» e con il fidanzato, Lord

Rhea Ali Khan, ci siamo incontrati nella stanza dell'albergo dove alloggia il principe, al «Wentworth Court Hotel», che — nonostante il nome altisonante — è una pensioncina di modesta statura, ma con un po' di lusso. La principessa, che si dice sia addirittura imparentata con l'Aga Khan, Bianca ci ha confermato di persona che le nozze sono fissate per sabato mattina a Londra. Con la «Cenerentola di Oderzo» e con il fidanzato, Lord

FORTE SCOSSA NEL CILE

Non ci sarebbero vittime. Santiago del Cile, 14. Una forte scossa di terremoto è stata avvertita in alcune regioni settentrionali del Cile. Le prime notizie indicano che non vi sono vittime. La scossa sismica ha raggiunto un'intensità del quinto grado della Scala internazionale. Secondo l'Osservatorio della Università del Cile, l'epicentro si troverebbe presso il porto di Copiapo, a 800 chilometri da Santiago.



Salgono — Una drammatica foto dal Vietnam: un soldato americano tenta di rianimare con la respirazione bocca a bocca un miliziano ferito in un attacco del vietcong. Il tentativo purtroppo sarà vano: il militare morirà poco dopo.

ANCORA UNA STRAGE CAUSATA DA UNA STUFA A KEROSENE

Sei fratellini arsi vivi in una baracca nel Michigan

Un settimo, accortosi dell'incendio, ha cercato invano aiuto. Padre e madre dei poveretti dormivano in un'altra capanna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
South Haven, 14
Ancora una tragedia del fuoco. Ancora bambini morti tra le fiamme per questo flagello nazionale che sono gli incendi in case di abitazioni negli Stati Uniti specialmente durante i mesi invernali. Anche nel dramma di South Haven hanno perso la vita dei bambini: sei fratellini periti tra le fiamme della loro baracca dove trascorrevano la notte a una trentina di metri da un'altra baracca dove dormivano i genitori.

ANCORA UNA STRAGE CAUSATA DA UNA STUFA A KEROSENE

Sei fratellini arsi vivi in una baracca nel Michigan

Un settimo, accortosi dell'incendio, ha cercato invano aiuto. Padre e madre dei poveretti dormivano in un'altra capanna

ron, Stringer, di 14 anni, accortosi delle fiamme spignolate dalla stufa a kerosene, si affrettò a chiamare aiuto. Ma il ragazzo aveva fatto appena in tempo a uscire che è avvenuto lo scoppio e poi tutta la struttura in legno della baracca ha preso fuoco. I genitori, Beatrice e Alvin Bice, rispettivamente di 34 e 36 anni, sono balzati dalle loro cuccette e si sono gettati così come si trovavano nonostante la temperatura gelida della notte (il termometro in questi ultimi giorni è sceso notevolmente sotto lo zero) verso la baracca dei figli ma ad loro occhi si è presentato uno spettacolo orrendo: la povera baracca era stata trasformata in una palla di fuoco. Oiononostante essi hanno fatto un disperato tentativo di salvare i loro figli. Sono accorsi altri lavoratori della fattoria di Vern e Glenn Adkins, i proprietari che avevano assunto i Bice come lavoratori stagionali, ma non vi è stato nulla da fare.

Il 14 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari
Emerico Rubini
Ne danno affretti l'annuncio la moglie, i figli FERUCCIO, CESARE e LAURA, le nuore RENATA e LUISSELLA, il genero ALDO GIORGINI, l'adorato nipote GIORGIO e i parenti tutti. Un grazie particolare va da al medico curante dott. Addobbi per le amorevoli cure prestate. I funerali seguiranno oggi 15 febbraio alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 5, telef. 38008)

Prende parte al lutto la famiglia dott. ENZO ZOTTI.

Partecipano al lutto gli amici: ANNAMARIA e DULIO DEGOBBI.

NUCCIA e LIVIO FABIANI.

PRIMIANA e CESCO GIOVANNINI.

ADRIANA e BRUNO GASTI.

Il 14 febbraio ha cessato di battere il cuore generoso del

RAG.

Edoardo Petelin

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ASTRID con i figli DARIO e GIAN-PI, la mamma ANTONIETTA, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al prof. Carravetta, al dott. Scrobogna e al dott. Cuttin.

I funerali avranno luogo oggi 15 febbraio alle ore 15.30 partendo dall'abitazione di Corso Italia 2.

La ditta S. PELIKAN, a nome del titolare e dei suoi dipendenti, partecipa al dolore della famiglia per l'imatura scomparsa del

RAG.

Edoardo Petelin

Il 13 febbraio è mancato al nostro affetto

Percy Lionel Bethune Wills

La moglie MADGE, i figli PETER, JOHN, DAVID e i fratelli PHILIP, PETER, RICHARD ne danno il doloroso annuncio a quanti lo conoscano.

Il Presidente, l'Amministratore delegato e i Dirigenti del LLOYD TRIESTINO si associano al lutto della famiglia per la dolorosa dipartita di

Lionel Wills

defici cui preziosa collaborazione serberanno sempre grata memoria.

Si associano al lutto LIVIO e MARINA PESLE.

All'alba del 14 febbraio è serenamente spirata

Carolina Bianchi ved. Alesani

I figli DARIO e LIVIO con le nuore ELDA e NIVES, i nipoti e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi mercoledì alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale del Fatebenefratelli, di via Nizza.

La presente vale quale partecipazione diretta.

Gorizia, 15 febbraio 1967

Il 12 febbraio si è spento serenamente lo

AVV.

Guido Guttman

A tumultuazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie e la cognata

Si è spenta il 13 febbraio

Teresa Cremon

Ne danno il triste annuncio il marito AGOSTINO, il figlio EMILIO, le nuore LUCIA e FRANCA e i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il giorno 14 febbraio improvvisamente è mancata ai suoi cari l'adorata moglie

Elisabetta Acquavita in Cosoli

La piangono il marito GIACOMO, il figlio ALFREDO con la moglie MARION, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Domani scorsa è spirata serenamente, dopo lunga degenza

Anna Facchinetti ved. Ritossa

A tumultuazione avvenuta ne danno il triste annuncio le sorelle EMILIA e AMALIA.

Monfalcone, 15 febbraio 1967

Oggi ricorre il primo anniversario della morte del

PROF.

Gino Venuti

La moglie, i figli, la nuora e i nipoti con dolore immutato lo ricordano a quanti lo conoscano.

Una Messa in suffragio sarà celebrata giovedì 16 alle ore 18.30 nella Chiesa dell'Immacolata, Sabato 18 alle ore 15, in forma privata, la salma verrà trasiata al Cimitero di Medea.

Gorizia, 15 febbraio 1967

Il 14 febbraio è mancato al nostro affetto

Mario Sossi

Desolatisimi la moglie TERESA, i figli MARIO ed EDI, le nuore e i parenti tutti ne danno la dolorosa notizia a quanti lo conoscano ed amano.

I funerali seguiranno oggi 15 febbraio alle ore 14 dall'abitazione al Cimitero di Opicina.

Ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore per la dipartita di

Eugenio Fonda

Un particolare ringraziamento vada alla famiglia Petroni.

Il fratello e i nipoti

Ricorre oggi il II anniversario dell'immatura scomparsa del mio

Claudio Giberna

La moglie e i familiari lo ricordano con immutato rimpianto a quanti lo ebbero caro.

15.2.1965 — 15.2.1967

Il 14 febbraio è mancato al nostro affetto

Giuseppe Faidiga

Ne danno il doloroso annuncio i figli GIOVANNI, REMIGIO, le nuore NIVES, IDA e il nipote LUCIO.

S. Paolo del Brasile, 3.2.1967

Trieste, 15.2.1967

Il 14 febbraio è mancato al nostro affetto

Teodoro Sala di anni 69

Per desiderio dell'Estinto ne danno l'annuncio a tumultuazione avvenuta la moglie CONGETTA, i figli, le nuore, il genero e i parenti tutti.

Non fiori, ma opere di bene

Trieste, 15 febbraio 1967

Il 14 febbraio è mancato al nostro affetto

Mario Sossi

Desolatisimi la moglie TERESA, i figli MARIO ed EDI, le nuore e i parenti tutti ne danno la dolorosa notizia a quanti lo conoscano ed amano.

I funerali seguiranno oggi 15 febbraio alle ore 14 dall'abitazione al Cimitero di Opicina.

Ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore per la dipartita di

Eugenio Fonda

Un particolare ringraziamento vada alla famiglia Petroni.

Il fratello e i nipoti

Ricorre oggi il II anniversario dell'immatura scomparsa del mio

Claudio Giberna



VAI TRANQUILLO...
BRINDA IN COPPA

ROSSO ANTICO

APERITIVO GHIACCIATO
VI SUGGERIAMO DI BERE ROSSO ANTICO, SEMPRE BENE GHIACCIATO, SOLAMENTE IN COPPA. LA FORMA DELLA COPPA ROSSO ANTICO È STUDIATA PER MEGLIO APPREZZARE L'AROMA DEI VINI NOBILI CON CUI È PRODOTTO QUESTO GRANDE APERITIVO ITALIANO.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

A Domande di lavoro

personale di serv. L. 25

BAMBINAIA massima serietà offresi pomeriggio o a ore. Telefonare 52164. 42024 S

B Offerte di lavoro

personale di serv. L. 70

CERCO prestare servizio ore da stabilirsi piccolo quartiere persona sola pagando bene. telefonare 70196 dalle 9 alle 10. 42052 B

C Richieste d'impiego L. 30

ATTISTA offresi pratico anche autocarri. Tel. 4434. 42875 C

CASSIERA o commessa pensionata offresi per alcune ore giornaliere da combinarsi. Telefonare 34379. 42901 C

IMPIEGATA praticissima, con tabella, fatturazione, corrispondenza mezza giornata offresi. Cassetta 42036 C. S.P.I. 42903 C

SIGNORINA media cultura offresi sorveglianza bambini ore da destinarsi. Tel. 90701. 42861 C

STUDENTE studentessa offresi baby-sitters ore da combinarsi. Tel. 34379. 42901 C

16ENNE offresi aiuto commessa per abbigliamento o calzoleria. Tel. 730061. 42867 C

CC Lavoro a domicilio

e artigianato L. 50

A.A.A. ROLE' (legno) specializzato ripara vernicia cambia inghiera prontamente. Tel. 58766. 42905 CC

A. PARCHETTI raschiature verniciature riparazioni preventivi gratuiti Abatangelo & Gasperi. Telefono 90497. 21799 CC

A. PITTORE esegue stampe cucine appartamenti moderni. Via Crispi 11, portineria. 21056 CC

A. PITTORE decoratore esegue restauri appartamenti tappezzeria stanze. Telefonare 93616. 42913 CC

A. ROLE', cinghie, porte finestre, falegnameria, ripara, sostituisce. Tel. 65940. 42052 CC

FALEGNAME esegue riparazioni, costruzioni, finestre, robbi, armadi, ecc. Tel. 71094 mattina. 42044 CC

IDRAULICO esegue riparazioni acqua, gas, sostituisce bagni, scaldabagni. Tel. 225297. 42917 CC

MURATORE esegue restauri negozi quartieri facciate pitture. Tel. 41187. 42935 CC

RADIOTELEVISIONE riparazioni interventi immediati impianti antenne massima garanzia. Tel. 725233. 21074 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A. ALIMENTARI via Milano 18 cerca giovane 16-18enne, pratico motore. 42915 D

APPRENDISTA banconiera cerca Bar Stefani, via Cassa di Risparmio, orario negozio, ferie libere. 21949 D

APPRENDISTA 15-17 anni cerca Bar Portico Barriera 10, tel. 98036. 21088 D

AZIENDA trasporti speciali Torino, cerca autotecnici esperti, liberi subito, ottima retribuzione. Scrivere indicando posti occupati Cassetta 4043 S.P.I. Torino. 5257 D

CERCANSI mezzalavorante e 1 apprendista pasticciere, via Manzoni 13, tel. 50380. 42064 D

CERCANSI apprendisti elettricisti. Zanoni, Parini 6. 42865 D

CERCANSI ambasciati facile attività noiose guadagno, presentarsi Marescotti, Albergo Lussino, Montalco, mercoledì, giovedì, ore 17-19. 217 D

CERCANSI ragazzo apprendista bar. Telefonare 61521. 42887 D

CERCANSI apprendista panettiere. Cologna 49. 42899 D

FOTOGRAFO cerca subito per incassi signora presenza con auto, lavoro dalle 16-20. Telefonare 66846. 42871 D

MEZZALAVORANTE pasticciere capicassina, sapia pettinare, 9000 settimanali. Tel. 733987, ore 13-15, dopo le 21. 21951 D

PRATICISSIMA paghe e contributi cercasi. Telefon. 28640. 42843 D

RAZZA ragazzo cercasi prontamente. Salone Rita, galleria Rossini. 42873 D

RAZZO cercasi. Macelleria, v. Giulia 17. 42889 D

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTASI stanza mobilita lussuosa soleggiata salotto bagno distinto. Tel. 55596. 21046 F

AFFITTO bella camera per impiegato. Tel. 730732. 42909 F

CAMERETTA mobilitata una persona affittasi. Viggiano, piazza Goldoni 10, I. 42893 F

G Istruzione L. 60

A.A. SLOVENO, serbo-croato, corsi accelerati. Scuole Riunite, Battisti 8, 38139. Inizio 15 febbraio. 42076 G

A. DOPOSCUOLA mattino pomeriggio. Scuole Riunite Battisti 8, 38139. 42076 G

ALLA Berlitz School si accettano iscrizioni per corsi di inglese, francese, tedesco, italiano, russo; traduzioni. Piazza Pontorosso n. 2, tel. 3121. 64 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 61378. 42563 G

INSEGNANTE liceo, impartisce lezioni italiano, latino, francese, filosofia; preparazione accurata. Tel. 78314 ore 13-15. 42030 G

INSEGNANTE inglese madrelingua impartisce lezioni anche conversazione metodo moderno. Telefonare 21368. 42863 G

H Oggetti smarriti L. 60

FOTOGRAFIA 18/24 in busta gialla di valore personale dimenticata bar Genova via S. Spiridione o smarrita paragrafi. Pregasi rinvenitori riportare predetto bar. Compenso competente. 21048 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A. CASTAGNETTO, 2 stanze soggiorno servizi ascensore centralizzato. 40.000. MOLINO VENTO, 2 stanze cucina servizi ascensore centralizzato. 42.000. affittarsi. ESPERIA, Imbriani 8. 21064 I

A. CONSEGNA giugno, 1,2 stanze cucina bagno ascensore centralizzato. 30-40.000. CENTRALISSIMO modesto, 2 stanze cucina wc, 21.000. ESPERIA, Imbriani 8. 21064 I

ABITAZIONE zona Stazione tre stanze stanzetta cucina vano bagno affittasi. Telefono 95982. 42925 I

AFFITTANSI prontamente appartamenti più zone da 20-25-28-30 mila in poi. Amministrazione stabili. Orologio 6, tel. 68656. 21062 I

AFFITTASI appartamento città primo ingresso, stanza soggiorno cucinino tutti comfort. Telefonare 81355. 42911 I

APPARTAMENTI 2 stanze cucina wc; 2 stanzette servizi cucinino 25.000; altro stanza cucina modesto 10.000. affittarsi. Immobiliare Carducci 28. 42921 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina mobilitata affittasi. Telefonare 96997 ore 9-11. 42917 I

APPARTAMENTO BAIAMONTI 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggolo, centralizzato, ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4. 730344. 21054 I

APPARTAMENTO in villa BARCOLA 5 stanze, cucina, bagno, riscaldamento natta, terrazza, giardino, garage, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 42933 I

APPARTAMENTO PERUGINO 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, ascensore, centralizzato, affitta prontamente Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 42933 I

APPARTAMENTO S. Giovanni, camera cameretta bagno, 28.000 affittasi. Amme Crispi 9. 42937 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina mobilitata affittasi. Telefonare 96997 ore 9-11. 42917 I

APPARTAMENTO BAIAMONTI 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggolo, centralizzato, ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4. 730344. 21054 I

APPARTAMENTO in villa BARCOLA 5 stanze, cucina, bagno, riscaldamento natta, terrazza, giardino, garage, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 42933 I

CAMERA cameretta cucina, piano IV, 12.000 affittasi. La Commerciale, Torbiana 24. 42939 I

LOCALE ampie mostre paraggi viale XX Settembre affittasi prontamente. Informazioni Brunetti piazza Borsa 4. 42895 I

LOCALE fabbricato a più piani ex fabbrica in periferia affittasi anche in parte. Amministrazione Micheluzzi, tel. 93050. 42465 I

MAGAZZINO (Sanzio), mq. 30, adatto stieria, deposito, affittasi. Telefonare 95-982. 42925 I

NEGOZIO vicino corso Italia affittasi 45.000 mensili senza altre spese, adatto a tutto. Telefonare 23182. 42813 I

SEMINUOVO S. Giovanni due stanze cucina bagno centralizzato ascensore affittasi. Telefonare 95982. 42925 I

SOLEGGIATO XX Settembre 5 stanze doppi servizi affittasi. Tel. 4215 pomeriggio. 42028 I

UFFICIO zona Corso, 4 stanze, servizi, centralizzato, ascensore affittasi. Telefonare 95-982. 42925 I

VASTO zona piazza Goldoni 6 stanzette cucina biservizi centralizzato ascensore affittasi. Tel. 95-982. 42925 I

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTO modesto pagando anche spese cercasi in affittanza. Tel. 68656. 21062 L

APPARTAMENTO o villetta tre camere-soggiorno, riscaldamento, possibilmente giardino, cercasi affitto zona Roiano - Grotta - Barcola - Miramare. Cassetta 42945 L. S.P.I. 42945 L

BANCARIO cerca affitto appartamento 2-3 stanze centralizzato. Telefonare 69505 pomeriggio. 42929 L

M Vendite d'occasione L. 60

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte, v. T. meus 12. 41 M

OCCASIONISSIMA. Causa trasferimento estero vendo: lavatrice a lavapiatti superautomatiche Zoppas ancora imballate fabbrica. Tel. 96385. 42931 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, Casa specializzata nella vendita e la lavorazione del persiano. Inoltre visioni tutte le tinte, lontre, ocelot messicani, giaguari, castori, castorini, foche, ratti, muschi. Grande assortimento pelli da guarnizione. Prezzi convenientissimi. 21070 M

TAPPETO orientale 15,50 mq. perfetto, occasionissima vendesi. Giubilo, via Cicerone 4. 787 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A. ACQUISTIAMO quadri e soprammobili orologi mobili seggiolotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 42042 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A. ACQUISTIAMO mobili usati per uso casa campagna. Telefonare tutti i giorni 28551. 21076 NN

A.A.A. ACQUISTANSI stanze letto, pranzo, salotti antichi, moderni, quadri, cineserie, mobili, vitae precisando ditte attualmente rappresentate. Riseratezza. Scrivere Casella postale 34, Mestre. 5255 P

A.A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri soprammobili. Telefonare 23485. 42042 NN

A. LETTINI carrozzone seggiolotti recinti cestai: bagnetti armadietti fasciati materassi guanciali cili triletti grandioso assortimento prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 42047 NN

CUCINA matrimoniale soggiorni camera 1 persona libreria bar occasione. Cisa, via R. Sanzio 22. 42907 NN

MATRIMONIALI lussuossissime, grande occasione, massima garanzia, ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 41082 NN

VENDESI camera da letto stile antico. Via Laghi 6, telefoni 25590, 24587. 42881 NN

O Commerciali L. 60

A.A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio, via Geppia n. 8, tel. 29714. Occasioni: Fiat 1100 D, 500 D, 600 '62-'63-'64; Fiat 850 '65; Innocenti A 40 combinata 950 cc., A 40 S '64 combinata; 500 D familiare '64, 1100 familiare, 600 multipla, 1100 speciale, Renault R8, Fiat 500 D Abarth. 42102 Q

Q Auto, moto, cicl. L. 80

A.A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio, via Geppia n. 8, tel. 29714. Occasioni: Fiat 1100 D, 500 D, 600 '62-'63-'64; Fiat 850 '65; Innocenti A 40 combinata 950 cc., A 40 S '64 combinata; 500 D familiare '64, 1100 familiare, 600 multipla, 1100 speciale, Renault R8, Fiat 500 D Abarth. 42102 Q

P Rapp. piazzisti L. 70

IMPORTANTE industria lampadari cerca esperto rappresentante introdotto settore Venezia Giulia; necessaria personalità energica e dinamica; curriculum vitae precisando ditte attualmente rappresentate. Riseratezza. Scrivere Casella postale 34, Mestre. 5255 P

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata remunerata stipendio provvisorio opportunità carriera rapida interessante; minimo 23 anni istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Casella 41042 P. S.P.I. 5247 P

ITALODORICA Roma via Domenico Silveri 11 per forniture ufficio direttamente consumatore cerca rappresentanti per Bolzano, Trento, Verona, Venezia, Udine, Trieste. 5247 P

Q Auto, moto, cicl. L. 80

A.A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio, via Geppia n. 8, tel. 29714. Occasioni: Fiat 1100 D, 500 D, 600 '62-'63-'64; Fiat 850 '65; Innocenti A 40 combinata 950 cc., A 40 S '64 combinata; 500 D familiare '64, 1100 familiare, 600 multipla, 1100 speciale, Renault R8, Fiat 500 D Abarth. 42102 Q

P Rapp. piazzisti L. 70

IMPORTANTE industria lampadari cerca esperto rappresentante introdotto settore Venezia Giulia; necessaria personalità energica e dinamica; curriculum vitae precisando ditte attualmente rappresentate. Riseratezza. Scrivere Casella postale 34, Mestre. 5255 P

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata remunerata stipendio provvisorio opportunità carriera rapida interessante; minimo 23 anni istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Casella 41042 P. S.P.I. 5247 P

ITALODORICA Roma via Domenico Silveri 11 per forniture ufficio direttamente consumatore cerca rappresentanti per Bolzano, Trento, Verona, Venezia, Udine, Trieste. 5247 P

Q Auto, moto, cicl. L. 80

A.A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio, via Geppia n. 8, tel. 29714. Occasioni: Fiat 1100 D, 500 D, 600 '62-'63-'64; Fiat 850 '65; Innocenti A 40 combinata 950 cc., A 40 S '64 combinata; 500 D familiare '64, 1100 familiare, 600 multipla, 1100 speciale, Renault R8, Fiat 500 D Abarth. 42102 Q

P Rapp. piazzisti L. 70

IMPORTANTE industria lampadari cerca esperto rappresentante introdotto settore Venezia Giulia; necessaria personalità energica e dinamica; curriculum vitae precisando ditte attualmente rappresentate. Riseratezza. Scrivere Casella postale 34, Mestre. 5255 P

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata remunerata stipendio provvisorio opportunità carriera rapida interessante; minimo 23 anni istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Casella 41042 P. S.P.I. 5247 P

ITALODORICA Roma via Domenico Silveri 11 per forniture ufficio direttamente consumatore cerca rappresentanti per Bolzano, Trento, Verona, Venezia, Udine, Trieste. 5247 P

Q Auto, moto, cicl. L. 80

A.A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio, via Geppia n. 8, tel. 29714. Occasioni: Fiat 1100 D, 500 D, 600 '62-'63-'64; Fiat 850 '65; Innocenti A 40 combinata 950 cc., A 40 S '64 combinata; 500 D familiare '64, 1100 familiare, 600 multipla, 1100 speciale, Renault R8, Fiat 500 D Abarth. 42102 Q

P Rapp. piazzisti L. 70

IMPORTANTE industria lampadari cerca esperto rappresentante introdotto settore Venezia Giulia; necessaria personalità energica e dinamica; curriculum vitae precisando ditte attualmente rappresentate. Riseratezza. Scrivere Casella postale 34, Mestre. 5255 P

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata remunerata stipendio provvisorio opportunità carriera rapida interessante; minimo 23 anni istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Casella 41042 P. S.P.I. 5247 P

ITALODORICA Roma via Domenico Silveri 11 per forniture ufficio direttamente consumatore cerca rappresentanti per Bolzano, Trento, Verona, Venezia, Udine, Trieste. 5247 P

Q Auto, moto, cicl. L. 80

A.A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio, via Geppia n. 8, tel. 29714. Occasioni: Fiat 1100 D, 500 D, 600 '62-'63-'64; Fiat 850 '65; Innocenti A 40 combinata 950 cc., A 40 S '64 combinata; 500 D familiare '64, 1100 familiare, 600 multipla, 1100 speciale, Renault R8, Fiat 500 D Abarth. 42102 Q

P Rapp. piazzisti L. 70

IMPORTANTE industria lampadari cerca esperto rappresentante introdotto settore Venezia Giulia; necessaria personalità energica e dinamica; curriculum vitae precisando ditte attualmente rappresentate. Riseratezza. Scrivere Casella postale 34, Mestre. 5255 P

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata remunerata stipendio provvisorio opportunità carriera rapida interessante; minimo 23 anni istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Casella 41042 P. S.P.I. 5247 P

ITALODORICA Roma via Domenico Silveri 11 per forniture ufficio direttamente consumatore cerca rappresentanti per Bolzano, Trento, Verona, Venezia, Udine, Trieste. 5247 P

Q Auto, moto, cicl. L. 80

A.A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio, via Geppia n. 8, tel. 29714. Occasioni: Fiat 1100 D, 500 D, 600 '62-'63-'64; Fiat 850 '65; Innocenti A 40 combinata 950 cc., A 40 S '64 combinata; 500 D familiare '64, 1100 familiare, 600 multipla, 1100 speciale, Renault R8, Fiat 500 D Abarth. 42102 Q

P Rapp. piazzisti L. 70

IMPORTANTE industria lampadari cerca esperto rappresentante introdotto settore Venezia Giulia; necessaria personalità energica e dinamica; curriculum vitae precisando ditte attualmente rappresentate. Riseratezza. Scrivere Casella postale 34, Mestre. 5255 P

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata remunerata stipendio provvisorio opportunità carriera rapida interessante; minimo 23 anni istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Casella 41042 P. S.P.I. 5247 P

ITALODORICA Roma via Domenico Silveri 11 per forniture ufficio direttamente consumatore cerca rappresentanti per Bolzano, Trento, Verona, Venezia, Udine, Trieste. 5247 P

Q Auto, moto, cicl. L. 80

A.A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio, via Geppia n. 8, tel. 29714. Occasioni: Fiat 1100 D, 500 D, 600 '62-'63-'64; Fiat 850 '65; Innocenti A 40 combinata 950 cc., A 40 S '64 combinata; 500 D familiare '64, 1100 familiare, 600 multipla, 1100 speciale, Renault R8, Fiat 500 D Abarth. 42102 Q

P Rapp. piazzisti L. 70

IMPORTANTE industria lampadari cerca esperto rappresentante introdotto settore Venezia Giulia; necessaria personalità energica e dinamica; curriculum vitae precisando ditte attualmente rappresentate. Riseratezza. Scrivere Casella postale 34, Mestre. 5255 P

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata remunerata stipendio provvisorio opportunità carriera rapida interessante; minimo 23 anni istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Casella 41042 P. S.P.I. 5247 P

ITALODORICA Roma via Domenico Silveri 11 per forniture ufficio direttamente consumatore cerca rappresentanti per Bolzano, Trento, Verona, Venezia, Udine, Trieste. 5247 P

Q Auto, moto, cicl. L. 80

A.A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio, via Geppia n. 8, tel. 29714. Occasioni: Fiat 1100 D, 500 D, 600 '62-'63-'64; Fiat 850 '65; Innocenti A 40 combinata 950 cc., A 40 S '64 combinata; 500 D familiare '64, 1100 familiare, 600 multipla, 1100 speciale, Renault R8, Fiat 500 D Abarth. 42102 Q

P Rapp. piazzisti L. 70

IMPORTANTE industria lampadari cerca esperto rappresentante introdotto settore Venezia Giulia; necessaria personalità energica e dinamica; curriculum vitae precisando ditte attualmente rappresentate. Riseratezza. Scrivere Casella postale 34, Mestre. 5255 P

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata remunerata stipendio provvisorio opportunità carriera rapida interessante; minimo 23 anni istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Casella 41042 P. S.P.I. 5247 P

ITALODORICA Roma via Domenico Silveri 11 per forniture ufficio direttamente consumatore cerca rappresentanti per Bolzano, Trento, Verona, Venezia, Udine, Trieste. 5247 P

Q Auto, moto, cicl. L. 80

A.A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio, via Geppia n. 8, tel. 29714. Occasioni: Fiat 1100 D, 500 D, 600 '62-'63-'64; Fiat 850 '65; Innocenti A 40 combinata 950 cc., A 40 S '64 combinata; 500 D familiare '64, 1100 familiare, 600 multipla, 1100 speciale, Renault R8, Fiat 500 D Abarth. 42102 Q

P Rapp. piazzisti L. 70

IMPORTANTE industria lampadari cerca esperto rappresentante introdotto settore Venezia Giulia; necessaria personalità energica e dinamica; curriculum vitae precisando ditte attualmente rappresentate. Riseratezza. Scrivere Casella postale 34, Mestre. 5255 P</